



Istituto d'Istruzione Superiore "Umberto Masotto"

Sezioni ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE e LICEO SCIENTIFICO associate

Via A. Veronese, 4 – tel. 0444/887324-fax0444/887521

Via G. Marconi, 1 - tel. 0444/887218-fax0444/861349

P.O.F.

Piano dell' Offerta Formativa

anno scolastico 2005/2006

sito web: www.istitutomasotto.it - e-mail: istruzioneemasotto@virgilio.it

PREMESSA

Il P.O.F. è la carta d'identità del nostro Istituto la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curricolo, dalle attività extracurricolari, dall'organizzazione del sistema.

LETTURA DEL TERRITORIO

Il Basso Vicentino, area ad economia prevalentemente agricola, nel corso degli ultimi anni ha visto accanto allo sviluppo agricolo il potenziamento dell'artigianato e della piccola e media industria.

La Scuola in questo contesto assume un ruolo fondamentale come risposta alle nuove esigenze e come strumento che dà forza e potenzialità alle dinamiche già presenti; essa può inoltre colmare le carenze del territorio, diventando strumento di generale promozione personale e di preparazione al mondo del lavoro e dell'Università.

Proprio per questo il nostro Istituto tende costantemente a migliorare l'offerta formativa per una reale riqualificazione dello studio superiore; tale offerta prevede numerosi progetti che coinvolgono le due sezioni I.T.C. e LICEO SCIENTIFICO e che potranno avere degli sviluppi anche in altre Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio, con le quali è già avviato un rapporto di collaborazione.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale è nato come sede staccata dell'ITC "Fusinieri" di Vicenza nel 1958 ed era inizialmente ospitato nella "torretta" della scuola media. Nell'anno scolastico 1962/63 l'Istituto è diventato autonomo ed è stato trasferito nell'ala laterale dell'edificio (attuale Distretto Scolastico). Dal 1966 ha sede in via Marconi ed è stato intitolato ad "Umberto Masotto".

La sezione Liceo Scientifico nasce a Noventa Vicentina nel 1969 come sede staccata del Lioy di Vicenza ed ha, inizialmente, la sua sede in villa Barbarigo, attuale Municipio. Successivamente, con l'aumentare del numero degli studenti, si trasferisce in Via Roma in una villa veneta.

Nel 1991 avviene l'accorpamento tra i due Istituti. Dal 1993, con la realizzazione del nuovo edificio in via Cero (ora via Veronese), la sede del Liceo si sposta ed entrambe le sezioni possono sfruttare spazi più ampi con aule e laboratori attrezzati.

I laboratori multimediali, i laboratori di scienze e di fisica, in particolare, sono dotati di strumenti ed attrezzature all'avanguardia e in costante aggiornamento. Per l'educazione fisica viene utilizzato l'adiacente palazzetto dello sport anch'esso di recente costruzione.

Nel 2000, con l'attuazione dei progetti di autonomia scolastica, la denominazione della scuola è diventata: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "U. MASOTTO".

SEZIONE ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

L'Istituto Tecnico Commerciale si caratterizza nel territorio, offrendo una formazione economico-aziendale unita a valide conoscenze umanistiche e precise conoscenze professionali, per dare un'ottima base per l'immissione nel mondo del lavoro o per l'accesso all'Università.

Nel corso degli anni la Scuola è stata sensibile alle richieste dell'utenza ed ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nella società, per cui al Diploma di Ragioniere si è prima affiancata la sperimentazione informatica nell'ambito della matematica, che sviluppa la conoscenza dell'uso del computer e della programmazione, requisiti essenziali nel mondo d'oggi.

Dal 1996 è nato l'indirizzo I.G.E.A. cioè il Diploma di Ragioniere ad Indirizzo Economico Aziendale che vede una riformulazione delle discipline.

Dal quadro orario emergono le peculiarità del corso e cioè:

- riorganizzazione delle materie professionali: Economia Aziendale e Diritto sono introdotte fin dal primo anno, Dattilografia è stata sostituita dalla Video-Scrittura al computer;
- ampliamento dello studio delle lingue: si studiano per cinque anni due lingue scelte tra Inglese, Tedesco, Francese, con possibilità dal terzo anno di studiare anche una terza lingua. Si utilizzano aule multimediali, collegamenti con siti Internet stranieri, conversazioni con docenti di madre lingua e viaggi studio all'estero;
- miglior preparazione scientifica: si studiano Scienza della Materia e Scienza della Natura con l'utilizzo del laboratorio di fisica-chimica;
- utilizzo continuo del computer: applicato dal primo anno allo studio della matematica, della fisica ed utilizzato nella video-scrittura e nei programmi applicativi di contabilità.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (IGEA)

Di durata quinquennale il DIPLOMA DI RAGIONIERE AD INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE consente: l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, l'accesso a tutte le facoltà universitarie, gestione di una propria attività commerciale, l'accesso a concorsi pubblici e privati, l'impiego nei settori amministrativi del pubblico e del privato ed una preparazione accurata e aggiornata nella gestione d'impresa.

Discipline del piano di studi	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE/Attività Alternative	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE/TEDESCO	4	4	3	3	3
MATEMATICA/ LAB. INFORMATICA	5	5	4	4	3
GEOGRAFIA ECONOMICA			3	2	3
SCIENZE DELLA MATERIA	3	3+1*			
SCIENZA DELLA NATURA	2	3			
APPLICAZIONI INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE	1*	1*	1*		
ECONOMIA AZIENDALE E LAB. INFORMATICA	2	2	6+1*	10	9
DIRITTO ECONOMIA FINANZA	2	2	6	5	6
LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI	2+1*	3			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	36	34	35	35

(*) Nuova disciplina sulle nuove tecnologie: trattamento delle informazioni, creazione di ipertesti, lavoro mediante Internet.

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico ha sempre offerto, e ancor più oggi offre, un tipo di preparazione culturale che associa conoscenze di carattere scientifico molto approfondite (Matematica, Biologia, Chimica, Fisica, Informatica) ad una buona formazione umanistica.

I dati statistici nazionali evidenziano un gran numero di scelte verso questo tipo di scuola che, negli ultimi anni, è andato via via sempre crescendo.

Anche nella nostra realtà il numero di iscritti conferma questa tendenza.

In un mondo in rapida evoluzione come il nostro è importante una solida base culturale e un percorso scolastico che consenta ad ognuno di sviluppare le proprie capacità senza adottare schemi troppo rigidi.

Il nostro Liceo, in particolare, ha attivato, oltre al corso di studi tradizionale, un corso sperimentale che aderisce al PNI e che prevede l'integrazione dello studio della matematica con elementi di programmazione ed applicazioni informatiche .

Un secondo corso attua la sperimentazione linguistica, con l'insegnamento di 2 lingue straniere (inglese/francese – inglese/tedesco).

Il diploma di Liceo Scientifico apre l'accesso a tutte le facoltà universitarie, preparando gli studenti anche agli esami di ammissione, che ormai sono richiesti sempre più frequentemente.

LICEO SCIENTIFICO: CORSO TRADIZIONALE

Di durata quinquennale. Questo corso di studi offre una preparazione culturale in cui trovano sostanziale armonizzazione le culture umanistica e scientifica. Il corso tradizionale, quindi, si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelta post-diploma.

Discipline del piano di studi	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LATINO	4	4*	4	4	3
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
GEOGRAFIA	2				
STORIA	2*	2	2	2	3
FILOSOFIA			2	3	3
APPLICAZIONI INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	1*	1*			
MATEMATICA	5	4	3	3	3
FISICA			2	3	3
SCIENZE		2	3	3	2
DISEGNO-STORIA DELL'ARTE	1	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	25	27	28	29	30

(*) Con l'introduzione della sperimentazione "Applicazioni Informatiche e Multimediali", sono state sostituite in prima un'ora di storia, in seconda un'ora di latino.

LICEO SCIENTIFICO: SPERIMENTAZIONE INFORMATICA

Di durata quinquennale. In questo corso di studi vengono sviluppati i nuovi programmi di matematica che prevedono, oltre ad un aggiornamento dei programmi tradizionali, l'introduzione dell'informatica. L'insegnamento della matematica concorre, insieme delle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico, alla promozione umana ed intellettuale dei giovani e incentiva la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici.

Discipline del piano di studi	ORE SETTIMANALE PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
STORIA	3	2	2	2	3
GEOGRAFIA	2				
FILOSOFIA			2	3	3
MATEMATICA PNI/ APPLICAZIONI INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	5 (1*)	5 (1*)	5 (1*)	5	5
FISICA			2	3	3
SCIENZE		2	3	3	2
DISEGNO-STORIA DELL'ARTE	1	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	25	28	30	31	32

(*) La sperimentazione "Applicazioni Informatiche e Multimediali" per il corso PNI viene effettuata nei primi tre anni durante un'ora settimanale di Matematica.

LICEO SCIENTIFICO: SPERIMENTAZIONE LINGUISTICA

Di durata quinquennale. La sperimentazione linguistica tende a completare la formazione propria del liceo scientifico con discipline che accentuino la conoscenza delle lingue, della letteratura, delle civiltà di altri paesi. In questo corso di studi viene attivato l'insegnamento di due lingue straniere (Inglese - Francese o Inglese - Tedesco).

Discipline del piano di studi	ORE SETTIMANALE PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LATINO	4	4*	4	4	3
LINGUA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	4	4	3	3	3
STORIA	2*	2	2	2	3
GEOGRAFIA	2				
FILOSOFIA			2	3	3
APPLICAZIONI INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	1*	1*			
MATEMATICA	5	4	3	3	3
FISICA			2	3	3
SCIENZE		2	3	3	2
DISEGNO-STORIA DELL'ARTE	1	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	30	31	32	32

(*) Con l'introduzione della sperimentazione "Applicazioni Informatiche e Multimediali", sono state sostituite in prima un'ora di storia, in seconda un'ora di latino.

SEZIONE LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Il corso di studi trova avvio nell'anno scolastico 2005/2006. Esso risponde ad una forte richiesta espressa dal territorio e viene ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.

Il Liceo Socio-Psico-Pedagogico che si inserisce nello stesso edificio del Liceo Scientifico, potrà usufruire delle varie attività e dei progetti didattici esistenti e ormai collaudati. La specificità del corso prevede inoltre esperienze di stage più lunghe e con articolazioni che promuoveranno collaborazioni sempre più strette con diversi soggetti istituzionali dell'Area Berica.

LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO "BROCCA"

Di durata quinquennale, questo corso di studi offre una preparazione culturale orientata al conseguimento di strumenti cognitivi e operativi legati all'ambito sociale e delle scienze dell'educazione. Il percorso, in cui trovano sostanziale armonizzazione le culture umanistica e scientifica, sviluppa oltre alle materie caratterizzanti il tipico percorso liceale, un grosso nucleo pedagogico filosofico. Il primo anno tra l'opzione di Storia dell'arte e Musica si è deciso per la prima e, a seguire, potranno essere sviluppate entrambe. Il corso, quindi, si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelta post-diploma.

Discipline del piano di studi	ORE SETTIMANALE PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	4	4	3	3	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MUSICA		2			
STORIA DELL'ARTE	2		2	2	2
STORIA	2	2	2	2	3
FILOSOFIA			3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA-LEGISLAZIONE	2	2			3
PSICOLOGIA			2	2	
PEDAGOGIA			3	3	3
SOCIOLOGIA-METODOLOGIA			2	2	2
ELEMENTI DI PSICOL. SOCIOL. E STATISTICA	4	4			
GEOGRAFIA	2	2			
MATEMATICA/INFORMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA	3				
BIOLOGIA		3			3
FISICA				4	
SCIENZE			4		
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	34	34	34

PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nel complesso della proposta formativa riconosce come **principi ispiratori**:

l'uguaglianza

la convivenza democratica

la trasparenza e la regolarità del servizio

l'accoglienza e l'integrazione .

Individua inoltre come **obiettivi specifici** :

1. **aiutare lo studente ad essere più capace di gestire autonomamente il proprio tempo, a lavorare per un progetto, a non "essere angosciato " dalle scelte, a saper interagire con l'esterno**
2. **favorire l'aggiornamento dei docenti per aumentare e allargare le competenze specifiche e l'apporto interdisciplinare in un'ottica di stabilità, flessibilità e autonomia**
3. **promuovere l'uso di nuovi strumenti, metodi e tecnologie essenziali per l'accesso al mondo del lavoro e allo studio universitario**
4. **favorire una maggiore integrazione con il territorio**
5. **creare le condizioni per aumentare la percentuale di studenti che conseguono regolarmente il diploma riducendo fenomeni quali il disagio, il fallimento e la dispersione**
6. **incentivare il processo di integrazione europea favorendo le possibilità di comunicare e la mobilità**
7. **curare e migliorare gli aspetti organizzativi**
8. **promuovere una didattica stimolante e coerente**

ORGANIGRAMMA

Vicario del Dirigente Scolastico

PROF. BECCE LUCIANO

Collaboratore del Dirigente Scolastico

PROF.SSA ZANOVELLO FRANCESCA

■ **COMMISSIONE P.O.F.**

PROF.SSA BRUN STEFANIA
PROF.SSA BURATTI ROMANA
PROF.SSA CARRUCCIU PATRIZIA
PROF.SSA FORTUNA PAOLA
PROF.SSA MERLO DOMENICA
PROF.SSA SOSO ROSI
PROF.SSA ZANOVELLO FRANCESCA

■ **COMMISSIONE ORARIO**

PROF.SSA VERONESE RENATA
PROF.SSA ZANELLA GIOVANNA KIRA

■ **COMMISSIONE VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

PROF.SSA BIZZARRI MARIA
PROF.SSA MARINO SALVATRICE
PROF. ZULATO ANTONIO

■ **RESPONSABILI DI LABORATORIO E/O AULE SPECIALI**

PROF. FORTUNA PAOLA (Laboratori Informatica ITC)
PROF. BECCE LUCIANO (Biblioteca ITC)
PROF.SSA BRUN STEFANIA (Biblioteca Liceo)
PROF.SSA CHIOETTO TERESA (Laboratorio di Chimica)
PROF. BENNA ERMES (Laboratorio di Fisica)
PROF. PICCOLO LUCA (Laboratorio Informatica Liceo)

■ **RESPONSABILI SICUREZZA**

Coll. Scol. DE PUTTI PAOLO (Responsabile R.S.U.)
PROF.SSA ZANELLA GIOVANNA (Coordinatore sicurezza ITC)
PROF. CISCATO GIANNI (Coordinatore sicurezza Liceo)
PROF.SSA ZANELLA KIRA – PROF. MATTEAZZI ROBERTO (responsabili controllo fumo ITC)
PROF. DE TONI ENZO – PROF.SSA MAGNAGUAGNO LAURA (responsabili controllo fumo Liceo)

■ **COORDINATORI DI MATERIA**

PROF. FAEDO GIANCARLO	RELIGIONE
PROF.SSA CANEVA EMILIANA	LETTERE ITC
PROF.SSA MERLO DOMENICA	LETTERE LICEO
PROF.SSA GIACOMELLO ALMAROSA	LINGUE ITC
PROF.SSA RANZATO ANNAMARIA	LINGUE LICEO
PROF. BARBIERO ADRIANO	MATEMATICA ITC
PROF. ZANOVELLO FRANCESCA	MATEMATICA E FISICA LICEO
PROF.SSA CARRUCCIU PATRIZIA	SCIENZE LICEO
PROF.SSA CHIOETTO TERESA	SCIENZE ITC
PROF. MARANGON LUCIANO	DIRITTO
PROF.SSA TOSETTO PATRIZIA	ECONOMIA AZIENDALE
PROF. BARBUIANI ANTONGIULIO	EDUCAZIONE FISICA
PROF.SSA RINALDO GIUSTINA	FILOSOFIA E STORIA
PROF. CISCATO GIANNI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

■ **COMMISSIONE VIAGGI**

PROF.SSA BIZZARRI MARIA
PROF.SSA CANEVA EMILIANA
PROF. COSTA SAUL
PROF. FAEDO GIANCARLO
PROF.SSA GOBBI MARGHERITA
PROF.SSA RINALDO GIUSTINA
PROF.SSA VERONESE RENATA
PROF.SSA VETTORE ANNAMARIA

■ **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI**

PROF.SSA BIZZARRI MARIA
PROF. DE TONI ENZO
PROF.SSA TONINELLO CINZIA
PROF.SSA VERONESE RENATA
PROF.SSA ZANELLA GIOVANNA KIRA

■ **COMMISSIONE ACQUISTI E INFORMATICA**

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. CARLO ALBERTO FORMAGGIO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI DOTT. SOSSELLA CARLO
TECNICO DI LABORATORIO CENCI ANDREA
TECNICO DI LABORATORIO CAVINATO LUCA
PROF.SSA CARRUCCIU PATRIZIA
PROF.SSA CECCHI CARLA
PROF. FORTUNA PAOLA
PROF. PICCOLO LUCA
PROF.SSA ZANOVELLO FRANCESCA

■ **COMMISSIONE BIBLIOTECA**

PROF. BECCE LUCIANO
PROF.SSA BRUN STEFANIA
PROF.SSA FANTON TARSILLA
PROF.SSA MECONCELLI MARIA GRAZIA
PROF.SSA SILLO ILIA

■ **COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

PROF.SSA CARRUCCIU PATRIZIA
PROF.SSA CECCHI CARLA
PROF. FAEDO GIANCARLO
PROF. MATTEAZZI ROBERTO
PROF.SSA TOSETTO PATRIZIA
PROF.SSA VISCIDI FRANCESCA

■ **GRUPPO "H"**

DOCENTI: PLAFONI BARBARA – CHIOETTO TERESA – MATTEAZZI ROBERTO
DOTT. CLAUDIO VENCATO
ALLIEVA AMBROSI YLENIA
ALLIEVA BRENTAN PAVAN VERONICA
GENITORI: SIG.RA TOGNETTO DAL MONTE NICOLETTA, SIG.RA MASIN ANTONELLA
RAPPRESENTANTE PERSONALE ATA SIG.RA ANDRIOLO AGNESE

■ **FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.**

ATTIVITA' A FAVORE DEGLI ALLIEVI (ED. SALUTE/CINEFORUM/QUOTIDIANO IN CLASSE)	PROF.SSA ZANELLA KIRA
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E STAGES LICEO	PROF. SSA CARRUCCIU PATRIZIA
PROGETTI AZIENDALI E STAGES ITC	PROF. SSA FORTUNA PAOLA
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE PER GLI ALLIEVI	PROF.SSA CECCHI CARLA
POTENZIAMENTO DELLECOMPETENZE INFORMATICHE PER I DOCENTI	PROF. PICCOLO LUCA
PROGETTO LINGUE "LEONARDO"	PROF. GIACOMELLO ALMAROSA
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE PER GLI ALLIEVI	PROF. DE TONI ENZO
PROGETTO "TEATRO AL FEMMINILE"	PROF.SSA RINALDO GIUSTINA
SUPPORTO ATTIVITA' LABORATORIO DI FISICA	PROF. BENNA ERMES
SUPPORTO ATTIVITA' LABORATORIO DI CHIMICA	PROF. CHIOETTO TERESA

CONSIGLI DI CLASSE

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	COORDINATORI/PRESIDENTI	SEGRETARI
1 A	BAROTTI MONICA	BRUTTOMESSO LUIGINO
2 A	BIZZARRI MARIA	FAEDO GIANCARLO
3 A	VISCIDI FRANCESCA	SOSO ROSI
4 A	RINALDO GIUSTINA	MERLO DOMENICA
5 A	PICCOLO CARMELA	BENNA ERMES
1 B	FERRARO MARISTELLA	ZACCARIA ANTONIA
2 B	DE TONI ENZO	BOLOGNESI ANNA MARIA
3 B	CARRUCCIU PATRIZIA	BARIN VALENTINA
4 B	PERUGINI SERGIO	ZANOVELLO FRANCESCA
5 B	FORTIN GIUSEPPE	CISCATO GIANNI
1 C	BANELLI MARIA BEATRICE	POMPONIO PATRIZIA
2 C	RANZATO ANNA MARIA	ZARANTONELLO RENATO
3 C	ZULATO ANTONIO	MARANGONI GIANCLETO
4 C	SLAVIERO ELENA	COSTA SAUL
5 C	BRUN STEFANIA	CABRINI ROBERTA
1D	MEDINA ELENA	DAL CHIELE ARMANDO
3 D	FANTON TARSILLA	FORTIN GIUSEPPE
4 D	PICCOLO LUCA	VETTORE ANNA MARIA
5 D	MAGNAGUAGNO LAURA	BARBUIANI ANTONGIULIO

SEZIONE LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO

1AP	MECONCELLI MARIA GRAZIA	PLAFONI BARBARA
-----	-------------------------	-----------------

SEZIONE ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CLASSE	COORDINATORI/PRESIDENTI	SEGRETARI
1 A	GALLO LUCIO	DAL MASO FABIO
2 A	CHIOETTO TERESA	MATTEAZZI ROBERTO
3 A	VETTORE ANNA MARIA	COLOMBO SILVIA
4 A	FORTUNA PAOLA	CAZZATO MARIA RITA
5 A	ZANELLA GIOVANNA	PASCALE MARIA
1 B	BERTINI MARGHERITA	MANFREDA DANIELA
2 B	MARINO SALVATRICE	MIAZZI MASSIMO
3 B	TOSETTO PATRIZIA	PICCOLO FRANCESCO
4 B	CANEVA EMILIANA	RIGO ANTONELLA
5 B	TONINELLO CINZIA	BURATTI ROMANA
1C	CECCHI CARLA	BERTINI MARGHERITA
3 C	GIACOMELLO ALMAROSA	MATTEAZZI ROBERTO

OFFERTA FORMATIVA

I contenuti del nostro P.O.F .sono stati sviluppati secondo tre linee guida che trovano attuazione in vari progetti correlati tra di loro .

Linee guida

- **STAR BENE A SCUOLA**
- **ACCRESCERE CONOSCENZE E COMPETENZE**
- **RICERCA E CREATIVITA'**

STAR BENE A SCUOLA

Analisi del bisogno

Per favorire il passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Superiore e per contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione.

Obiettivi

- ✓ Facilitare l'inserimento degli allievi delle classi prime nella nuova realtà scolastica
 - ✓ Fare in modo che gli allievi si orientino verso percorsi di studio e/o di lavoro rispondenti alle loro potenzialità
 - ✓ Promuovere contesti che stimolino e motivino gli allievi
 - ✓ Potenziare l'autonomia di apprendimento dei singoli studenti, in particolare di quelli in difficoltà
 - ✓ Valorizzare la professionalità dei docenti
 - ✓ Coinvolgere le famiglie
 - ✓ Accelerare il processo di integrazione dell'allievo all'interno del sistema - scuola
-

PROGETTO ORIENTAMENTO 3^a MEDIA

Obiettivi

- Far conoscere la realtà della scuola media superiore.
- Informare sui diversi indirizzi.
- Mettere in contatto giovani di diverse fasce d'età.

Fruitori

Studenti di 3^a media e loro genitori

Azioni e modalità d'intervento

- Formazione dei docenti coordinatori delle classi prime
- Partecipazione a **due fiere** dell'orientamento, a Noventa Vicentina e a Lonigo
- Incontri con i genitori.
- Incontri di progettazione e coordinamento con i docenti della III media, che si occupano dell'orientamento.
- Preparazione di un gruppo di **studenti animatori e tutors**
- Invio di materiale informativo alle famiglie.
- Preparazione e pubblicazione di articoli d'informazione sui giornali locali
- **Stages** degli studenti di III media in Istituto (un giorno, a gruppi), con lezioni definite in precedenza.
- “ **Open days** ”: 4 date d'apertura dell'Istituto per visite guidate e presentazione.
- Possibilità di visitare l'Istituto e avere colloqui informativi, su appuntamento, da dicembre

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico, docenti, studenti, personale ata, genitori.

Tempi di realizzazione

1° Quadrimestre (attività di progetto)

2° Quadrimestre (eventuali incontri informativi, su richiesta)

Verifica

- Rilevazione opinioni dirigenti e docenti scuola media
- Incontri periodici tra docenti coordinatori dell'attività
- Analisi dei risultati conseguiti
- Analisi del materiale prodotto.

PROGETTO RIORIENTAMENTO

Considerato il diritto-dovere all'istruzione e/o formazione fino ai 18 anni, si ritiene opportuno avere colloqui individuali con gli studenti che avessero bisogno di capire se le loro aspettative sono cambiate o non si sentissero più in grado di proseguire gli studi.

Riteniamo, infatti, che questo tipo di confronto, oltre ad avvenire in famiglia, debba coinvolgere i docenti, specialmente quelli del Consiglio di Classe, che, comunque, durante l'anno si occuperanno di facilitare un eventuale passaggio ad altro tipo di scuola, qualora lo studente manifesti questa intenzione.

Obiettivi

- Cercare di motivare rispetto alle scelte
- Favorire l'attuazione di un percorso formativo individualizzato
- Cercare di rimuovere le cause del disagio

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, responsabile orientamento, studenti e genitori interessati

Tempi di realizzazione

Durante l'intero anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità

Attività

- Analisi dei percorsi formativi degli studenti
- Informazioni relative ai possibili percorsi formativi
- Colloqui con studenti e genitori
- Attivazione di corsi di recupero o iniziative per facilitare l'eventuale passaggio dell'allievo ad altro tipo di scuola

Verifica

Incontri di verifica tra i soggetti coinvolti

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Obiettivi

- Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e l'inserimento nella nuova realtà scolastica
- Far conoscere personale, spazi e strutture della nuova scuola
- Conoscere le aspettative degli studenti e delle famiglie

Fruitori

Alunni delle classi prime

Azioni e modalità d' intervento

- Presentazione individuale all'interno del gruppo classe utilizzando anche tecniche di animazione con l'intervento di educatori esperti
- Presentazione del personale, degli spazi e delle strutture presenti nell'istituto
- Incontro con studenti tutors
- Presentazione carta studenti, regolamento d'Istituto, attività assembleari e collegiali nella scuola
- Rilevazione della situazione di partenza sul piano cognitivo e non, attraverso questionari, test, griglie, discussioni guidate
- Attivazione percorsi atti a migliorare o ad acquisire un valido metodo di studio
- Progetto "Block Notes": sviluppo delle relazioni positive nella classe favorendo la socializzazione, il rinforzo dell'autostima, la presa di coscienza della propria identità e la motivazione

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico, docenti, studenti, personale ATA, operatori del Ser.T.

Tempi di realizzazione

Primo quadrimestre

Verifica

- Questionari per gli allievi
- Rielaborazione e diffusione dei risultati al Consiglio di classe
- Incontri di verifica tra docenti e operatori

PROGETTO ORIENTAMENTO ALLE SCELTE POST- DIPLOMA

Obiettivi

- Conoscere le varie possibilità di prosecuzione degli studi.
- Cercare di capire le proprie attitudini in relazione alle nuove problematiche del mondo del lavoro e dell'Università.
- Conoscere le fonti e i centri d'orientamento e d'informazione esistenti nel territorio.
- Mettere in contatto con alcune realtà del mondo del lavoro (studi professionali).

Azioni e modalità d'intervento

CLASSI V

- Partecipazione al progetto SESAMO in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova
- Incontro di preparazione all'attività di orientamento e visione del materiale esistente a scuola (inizio anno scolastico, 2 ore extracurricolari)
- Incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria (ASS. INDUSTRIALI-ARTIGIANI) su tematiche specifiche del mondo del lavoro, prospettive occupazionali, esperienze di settori in espansione, con particolare attenzione alla provincia (pomeridiano extracurricolare).
- Incontri con i responsabili degli Uffici Orientamento e tutorato delle Università del Veneto (4 ore)
- Incontri con ex studenti, (se richiesti) in pomeriggi nel II quadrimestre
- Partecipazione di una giornata a manifestazioni di orientamento
- Attività di laboratorio d'informatica per visionare i siti delle Università italiane e eventualmente preiscriversi all'Università
- Preparazione ai test d'ingresso all'Università (attività di sportello se richiesto, rispetto ai saperi disciplinari, e attività di rinforzo rispetto alla specificità dei test) in orario extracurricolare.

CLASSI IV

- Incontro preparatorio e informazioni generali, con presentazione del materiale esistente a scuola (2 ore extracurricolare)
- Partecipazione di una giornata a manifestazioni di orientamento
- Incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria (ASS. INDUSTRIALI-ARTIGIANI), su tematiche specifiche del mondo del lavoro, prospettive occupazionali, esperienze di settori in espansione, con particolare attenzione alla provincia (2 ore)
- Incontri con i responsabili degli Uffici Orientamento e tutorato delle Università del Veneto (3 ore)
- Tirocini formativi presso aziende, pubbliche e private, o studi professionali nel territorio della durata di tre – quattro settimane (GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2006).

Verifica

- Analisi del processo in itinere e finale
- Analisi dei percorsi di studi in uscita

PROGETTO “METODO DI STUDIO”

Analisi del bisogno

Aiutare i ragazzi a

- rendere più efficace lo studio
- darsi dei tempi nell'arco della giornata
- organizzare gli impegni scolastici e non

Obiettivi

- o Definire linee guida per potenziare il metodo di studio degli studenti

Azioni e tempi

Il progetto prevede:

- corso di aggiornamento dei docenti interessati nel periodo settembre-dicembre
- osservazione costante dell'applicazione di strategie di lavoro individuate

Soggetti coinvolti

Docenti dell' I.T.C. e del Liceo

Alunni delle classi che aderiscono al progetto

Valutazione

Incontro di verifica e valutazione da parte dei docenti

PROGETTO GENITORI

Analisi del bisogno

Non è sempre facile contemperare i bisogni e i desideri dei giovani con le aspettative degli adulti; nascono spesso incomprensioni che possono trasformarsi in pregiudizi e relazioni difficili; si avverte, quindi, la necessità di sviluppare le capacità di ascolto, di comprensione e di gestione delle eventuali conflittualità.

Avere dei momenti di incontro con insegnanti ed esperti in un ambiente che si occupa di formazione, può essere di aiuto per elaborare modalità alternative di relazione improntate alla considerazione reciproca e alla collaborazione.

Particolare attenzione sarà data alle problematiche relative all'alimentazione per la dimensione sia fisica che affettiva che essa va a toccare.

Obiettivi

- Sostenere i genitori nel loro ruolo educativo
- Individuare strategie di collaborazione sistematica con la scuola
- Appropriarsi dei concetti basilari per migliorare la capacità di ascolto, di comunicazione, di dialogo e di gestione dei conflitti
- Conoscere le strategie per rafforzare la propria personalità e identità, indispensabili per una corretta relazione
- Rivitalizzare il processo di solidarietà nella comunità

Azioni e modalità d'intervento

- Serie d'incontri serali con dibattito
- Corsi ed incontri in collaborazione con altri enti del territorio (Biblioteca, Università Adulti/Anziani, Banca del tempo, ecc...)

Tempi di realizzazione

I e II quadrimestre

Valutazione

Si prevede un continuo monitoraggio del progetto per vedere il grado di coinvolgimento. Se sarà necessario si apporteranno dei cambiamenti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi

- Conoscere il proprio ambiente.
- Far riflettere sul concetto di salute
- Favorire il confronto e la discussione sugli stili di vita degli adolescenti.
- Migliorare le relazioni tra le varie componenti della scuola.
- Dare informazioni su temi specifici, facendo conoscere chi se ne occupa.
- Stimolare una riflessione sulle strategie di prevenzione.

Fruitori

Tutti gli studenti.

Azioni e modalità d'intervento

Attività curricolari, vengono svolte in classe con un docente che segue l'attività e la presenza di esperti con compiti diversi a seconda della tipologia d'intervento. Sono previste, pure, delle uscite brevi sul territorio e dei seminari.

	TEMI E CONTENUTI	ORE
Classi I	BLOCK NOTES <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscere gli altri e conoscere se stessi <input type="checkbox"/> i rapporti tra pari <input type="checkbox"/> i rapporti con gli adulti <input type="checkbox"/> la gestione del tempo libero 	12 ore, in classe, in moduli di 3 con docente, psicologo e animatore
	Prevenzione al fumo ed educazione alimentare	in classe, nelle ore di Educazione Fisica
Classi II	PREVENZIONE H.I.V. E INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i rapporti tra pari; <input type="checkbox"/> come organizzare le conoscenze; <input type="checkbox"/> capire = agire di conseguenza? <input type="checkbox"/> abitudini e modi di vivere dei giovani; <input type="checkbox"/> percezione del rischio H.I.V.; <input type="checkbox"/> quali sono le agenzie e le strutture nel territorio che si occupano di prevenzione e assistenza ai giovani. 	10 ore, in classe, in moduli di 2 con un docente ed un esperto + 2 ore presso il Consultorio familiare di Noventa Vicentina.
Classi III LICEO-ITC	LA RESPONSABILITA' DI CHI E'? PROGETTO VERSUS <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> come leggere quello che ci capita <input type="checkbox"/> la valutazione del rischio e delle conseguenze <input type="checkbox"/> riflettere sulle proprie scelte 	6/8 ore, in classe, in moduli di 2 con un docente ed esperti del SERT e pomeriggi concordati per attività extracurricolare (preparazione video, interviste ecc...) e formazione di alcuni alunni peer educators

	TEMI E CONTENUTI	ORE
Classi IV LICEO- ITC	DARE PRECEDENZA ALLA VITA E PREVENZIONE ALL'USO DI ALCOOL E SOASTANZE PSICOATTIVE NEL TEMPO LIBERO E NELLA GUIDA <input type="checkbox"/> come organizzare le conoscenze <input type="checkbox"/> la valutazione del rischio e delle conseguenze; <input type="checkbox"/> riflettere sulle proprie scelte; <input type="checkbox"/> informazioni sulle conseguenze e normative relative all'uso di sostanze psicoattive e guida (con un operatore della Prefettura e un rappresentante delle Forze dell'Ordine)	6/8 ore, in classe, in moduli di 2 con un docente ed esperti del SERT e pomeriggi concordati per attività extracurricolare (preparazione video, interviste ecc..)
	LA PREVENZIONE AL DIABETE	1 ora con un rappresentante dell'Associazione Diabetici
Classi V LICEO- ITC	LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI <input type="checkbox"/> riflettere sulle proprie scelte <input type="checkbox"/> promuovere una corretta informazione <input type="checkbox"/> conoscere le disposizioni di legge <input type="checkbox"/> far riflettere sul concetto di donazione	4 ore in classe con un docente e un operatore esperto
Tutti gli studenti	C.I.C. <input type="checkbox"/> Punto di ascolto <input type="checkbox"/> Prevenzione del disagio giovanile <input type="checkbox"/> Creazione di un indirizzo e-mail per segnalare eventuali problemi	Disponibilità del Ser.T. e del Consultorio familiare al bisogno
GRUPPO DI LAVORO MISTO: (studenti- docenti- insegnanti – operatori Sert) per l' osservazione e la prevenzione di fenomeni di bullismo <input type="checkbox"/> Creazione di un indirizzo e-mail per segnalare eventuali problemi		

Per le classi III, IV,V si svolgerà un'attività di monitoraggio mirata ad analizzare come resistono gli apprendimenti rispetto al progetto delle II.

Soggetti coinvolti

Studenti, docenti, medici, psicologo, operatori del Ser.T.

Tempi di realizzazione

I e II Quadrimestre (in orario curricolare per gli interventi nelle singole classi, extracurricolare per alcune attività).

Verifica

- Questionari agli allievi
- Produzione di cartelloni, relazioni, video.
- Analisi dei processi e della loro ricaduta sugli studenti.

Difficile, comunque, in questo tipo di programmi, prevedere delle misurazioni oggettive sull'efficacia delle azioni, visto che la ricaduta può essere valutata solo a distanza di anni. L'attenzione, pertanto, si concentra, prevalentemente, sull'efficienza delle azioni, peraltro in atto da una decina d'anni ormai. Si prevede, quindi, un confronto in itinere e finale con gli studenti, i docenti coinvolti e i genitori e un' analisi dei risultati conseguiti.con la collaborazione di operatori esterni.

PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO, CORSI SPORTIVI E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI a.s. 2005/06

Analisi del bisogno

Individuazione, questionari o domanda diretta, delle richieste d'attività motorie, sportive e ludiche di ciascun alunno, comprendendo anche attività meno diffuse e non praticabili in ambito curricolare.

Obiettivi

- Coinvolgere nella pratica sportiva il maggior numero possibile di studenti, particolarmente gli esclusi dalle attività agonistiche federali, senza discriminazione alcuna, in una dimensione autenticamente ludica e secondo le esigenze e potenzialità di ciascun alunno.
- Integrare le attività curricolari di Ed. fisica, insufficienti ai fini dell'acquisizione e del mantenimento della salute dinamica sotto gli aspetti fisico, mentale e sociale.
- Migliorare le conoscenze, competenze e capacità sportive e consolidare una sana mentalità sportiva.
- Far conoscere e praticare nuove specialità sportive impossibili in ambito curricolare.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione degli alunni, particolarmente delle classi iniziali.

Azioni e modalità d'intervento

- Preparazione e partecipazione degli alunni alle seguenti manifestazioni sportive:
 - a) "Vicenza che corre";
 - b) Fasi d'istituto, provinciali ed eventualmente successive dei Giochi Sportivi Studenteschi di orienteering, atletica leggera, pallavolo femminile, pallacanestro maschile, calcetto femminile, ultimate freesbee;
 - c) Tornei d'istituto, in orario pomeridiano, di pallavolo (biennio e triennio)
- Invio alle società sportive e alle associazioni che operano nel fitness e nel tempo libero nel Comune di Noventa e comuni vicini, richiedendo una disponibilità di collaborazione
- Avvio, in base alle adesioni, di corsi già definiti in base all'esperienza degli anni passati e alle nuove esigenze che emergono in modo preponderante: corso di base pallavolo, corso di ginnastica preventiva (educazione posturale per dorso curvo e scoliosi), calcetto a cinque femminile, orienteering, atletica leggera, corso di primo e secondo livello di animazione sportiva e del tempo libero, corso di tennis, corso di fitness, corso di salvamento con conseguimento di brevetto, corso di badminton
- Suddivisione delle risorse e compilazione di un quadro orario settimanale

Risorse

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto. Coordinatore delle attività e docente del G.S.S sarà il prof. Barbuiani Antongiulio. Docenti dei corsi particolari saranno altri insegnanti di Ed. fisica (Buratti, Bruttomesso, Dal Chiele) o istruttori delle rispettive federazioni sportive (F.I.N.- F.I.L.P.J.- F.I.T. ecc.)

Sede principale delle attività è la palestra dell'istituto. Altre sedi potranno essere la pista di atletica, i campi da tennis, la piscina di Noventa, palestre private, l'ambiente naturale.

I finanziamenti verranno dai fondi dell'istituto specifici per le attività sportive dal contributo regionale del progetto "Più Sport" e da contributi volontari degli studenti interessati ai corsi con docente esterno.

Tempi

Settembre- Maggio

Valutazione

Verifica con questionario aperto delle varie attività e verifica finale con tutti i collaboratori del progetto.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Analisi del bisogno

Moltissimi alunni delle classi prime non conoscono adeguatamente le norme del codice stradale e non sono sufficientemente sensibilizzati sui comportamenti a rischio. L'istituto inoltre deve organizzare, per legge, corsi per il conseguimento del certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore. Gli alunni di quarta si apprestano a conseguire la patente di tipo B perciò si ritiene utile un ulteriore intervento di sensibilizzazione al problema.

Obiettivi

- Sensibilizzazione di tutti gli alunni sul grave problema della sicurezza stradale, sui più comuni comportamenti a rischio e sulla necessità di un comportamento sociale corretto.
- Conoscenza della segnaletica stradale, delle norme del codice e di comportamento sulla strada.
- Effettuazione di collegamenti interdisciplinari con altre materie o educazioni: Fisica, Ed. fisica, Scienze, Ed. alla salute, Ed. civica, Diritto.
- Preparazione all'esame per il conseguimento del certificato d'abilitazione alla guida del ciclomotore.

Azioni e modalità d'intervento

Classi prime

Educazione alla Convivenza Civile, con le seguenti unità didattiche:

(U.D. 1) PRIMO SOCCORSO, tenuto dai docenti curricolari di Ed. fisica;

(U.D. 2) Programma di Ed. stradale "MOTUS VIVENDI", a cura dei docenti curricolari di Ed. fisica

(U.D. 3) Intervento degli operatori del SERT. con un programma specifico;

(U.D. 4) Interventi dei docenti curricolari di Ed. civica sul DIRITTO ALLA VITA e di Geografia sul RISPETTO DELL'AMBIENTE.

(U.D. 5) Corso di SEGNALETICA STRADALE E NORME DI COMPORTAMENTO con particolare riguardo

a PEDONI E CICLISTI, con l'uso di un CD-R specifico, tenuto dal locale Comandante della Polizia

Municipale;

Classi terze

(Progetto di Ed. alla Salute e alla Ed. stradale "VERSUS", a cura degli operatori del SERT.

Classi quarte

- Progetto di Ed. alla Salute e alla Ed. stradale "DAI PRECEDENZA ALLA VITA" a cura degli operatori del SERT.

Alunni delle varie classi che ne fanno domanda

- Corso di preparazione per il conseguimento del certificato d'abilitazione alla guida del ciclomotore (n° 12 ore, tenuto da un'autoscuola locale) con esame finale.

Risorse

I corsi presso l'autoscuola sono a carico dell'Istituto. Il manuale e i quiz ministeriali sono a carico degli studenti. Le videocassette e il CD-R sono della scuola. Gli interventi degli operatori del SERT e degli esperti sono gratuiti.

Tempi

I corsi presso l'autoscuola e gli interventi del SERT. saranno concordati con gli interessati con svolgimento nel primo quadrimestre. La conclusione del progetto è prevista entro la metà del secondo quadrimestre.

Verifica

Verifica periodica dell'andamento delle attività in base all'interesse e alla partecipazione attiva degli alunni. Esame finale per il "patentino". Eventuale test di autovalutazione della percezione del rischio per le classi prime.

ACCRESCERE COMPETENZE E CONOSCENZE

Analisi del bisogno

Constatato che la velocità di cambiamento nella società impone conoscenze e competenze sempre più diversificate, che i "normali" programmi scolastici non possono, da soli, garantire, si sono potenziate le peculiarità di ogni indirizzo, tenendo conto del successo degli anni precedenti e delle esigenze degli studenti.

Obiettivi

- ✓ Aumentare conoscenze specifiche
 - ✓ Favorire negli studenti la ricerca di una identità sociale e professionale
 - ✓ Promuovere l'acquisizione di capacità e progettualità per il proprio futuro
 - ✓ Orientare rispetto alle scelte post-diploma
 - ✓ Mettere in contatto con culture di altri Paesi europei
-
-

PROGETTO EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI, ALLA PACE E ALLO SVILUPPO

Analisi del bisogno

L'importanza dell'educazione ai diritti umani e alla pace è resa sempre più urgente ed attuale dal bisogno di richiamare l'attenzione sulla dimensione culturale umanista ed internazionale dell'attività scolastica che trova nella cooperazione e nella pace internazionale i suoi obiettivi più alti.

In una società multiculturale la scuola non può esimersi dall'affrontare tale problematica.

In questo anno scolastico sarà completato ed approfondito il tema già affrontato l'anno precedente riguardante la conoscenza delle culture africane.

Infatti, di fronte alle notizie che periodicamente ci giungono sulle endemiche condizioni di estrema indigenza di un continente che resta per la maggior parte degli occidentali un misterioso enigma, si avverte a livello educativo la necessità di approfondire ed allargare alle culture afro-asiatiche una conoscenza per una migliore convivenza fra popoli diversi per tradizioni ed usanze ma detentori di valori universali e comuni.

Obiettivi

- Promuovere una cultura di solidarietà e di pace
- Far conoscere agli studenti le realtà della globalizzazione economica e dei diritti umani
- Approfondire il fenomeno delle migrazioni
- Promuovere azioni di conoscenza delle organizzazioni che operano nel campo della solidarietà internazionale.
- Conoscere le culture africane;
- Produrre un archivio di documentazione bibliografica e multimediale ;
- Produrre progetti didattici pluridisciplinari

Azioni e modalità d'intervento

- Presentazione all'interno del gruppo classe del progetto
- Somministrazione di un test iniziale per un' analisi dei presupposti di partenza
- Visione di film e/o documentari inerenti la tematica prescelta
- Interventi di esperti in classe o in momenti assembleari
- Ricerche documentali

Soggetti coinvolti

Docenti interni

Studenti

Esperti esterni

Centro dipartimentale di ricerca sui diritti umani della persona e dei popoli (Università di Padova)

Tempi di realizzazione

Nel corso del primo quadrimestre si completerà il progetto finanziato dalla Regione Veneto e già svoltosi nel passato anno scolastico: le attività si concluderanno con una festa dell'Istituto in cui saranno illustrate le attività svolte.

Durante il secondo quadrimestre si svilupperanno le iniziative già intraprese con incontri, seminari ed approfondimenti.

Verifica

- Incontri di verifica tra docenti ed operatori
- Questionari per gli allievi
- Analisi della documentazione prodotta

PROGETTO MULTIMEDIALITÀ PER L'ESAME DI STATO

Analisi del bisogno

L'Esame di Stato secondo l'ordinamento vigente prevede che il candidato presenti alla Commissione esaminatrice un percorso di studio pluridisciplinare che presenti in modo organico e coerente uno o più argomenti collegati al curriculum formativo degli studenti.

Attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, lo studente può inoltre arricchire il suo lavoro con immagini, suoni e video, rendendolo sicuramente più accattivante e godibile, ma anche più completo ed interessante

In particolare alcuni programmi informatici permettono con una certa facilità la creazione di tali percorsi pluridisciplinari ed ipertestuali, con un risultato più che eccellente.

Questa realtà – tuttavia – non coinvolge solo gli studenti dell'ultimo anno, bensì tutti gli alunni del triennio, che in misura sempre maggiore fruiscono di lezioni pluridisciplinari durante il normale svolgimento dei programmi scolastici ed imparano a loro volta a creare ipertesti e lavori di ricerca utilizzando il computer.

Obiettivi

- Conoscere lo strumento multimediale dell'ipertesto
- Conoscere i principali e più semplici software per la creazione di ipertesti e percorsi multimediali
- Sviluppare le conoscenze e le competenze per la realizzazione dei progetti didattici multimediali
- Sviluppare le competenze e le capacità di ricerca
- Produrre un archivio di documenti, progetti didattici pluridisciplinari utili per l'attività didattica e lo studio

Azioni e modalità di intervento

Il progetto rivolto alle classi quinte consiste nella realizzazione di 2 incontri, in orario extrascolastico, di due ore circa per ciascuna classe, a distanza di tre settimane circa l'uno dall'altro, durante i quali il tutor illustra la struttura di un ipertesto, la metodologia per la stesura di un percorso multimediale e le istruzioni principali per l'utilizzo dei software adatti. Un terzo incontro – facoltativo, a richiesta del gruppo classe e in stretta collaborazione con i docenti curricolari - può essere svolto nella Biblioteca di Istituto, con il Bibliotecario, per una lezione sulle metodologie di ricerca bibliografica.

I successivi incontri con il docente tutor per la progettazione, la verifica ed eventuali chiarimenti saranno concordati dai singoli studenti o dai gruppi classe con il docente tutor stesso, durante l'ultimo periodo scolastico, prima degli esami.

Per consentire l'attività di ricerca, la formazione on-line, i lavori di gruppo, la comunicazione, la realizzazione di progetti, è prevista l'apertura pomeridiana dei laboratori in orario extrascolastico (con la presenza di un insegnante responsabile o di un tecnico).

Soggetti coinvolti

Alunni delle classi quinte, docenti interni (tutor del corso e referenti per le classi quinte interessate), bibliotecario, tecnici di laboratorio e personale ATA.

Strumenti

- Laboratori multimediali
- Sala video

Tempi

Inizio delle attività MARZO 2006 - fine attività MAGGIO/GIUGNO 2006.

Valutazione

Al momento dell'Esame di Stato

PROGETTO CORSO DI *TUTORAGGIO* PER GLI ESAMI DELLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (ECDL)

Analisi del bisogno

La patente europea per l'uso del Computer (ECDL) è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta la capacità di lavorare col personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di una azienda, un ente pubblico o uno studio professionale. L'ECDL è stata istituita di recente, ma, proprio per le ragioni dette, si sta diffondendo rapidamente in molti paesi europei e rappresenta un valido documento per chi è alla ricerca della prima occupazione.

Il nostro Istituto – attraverso la sperimentazione della disciplina curricolare di Applicazioni Informatiche, per tutti gli indirizzi, in orario scolastico – già fornisce agli studenti le conoscenze di base e le competenze necessarie per poter conseguire l'ECDL presso uno dei Centri accreditati.

È emersa negli anni scorsi, da parte degli studenti, la necessità di fruire di corsi aggiuntivi di approfondimento, di momenti di confronto e chiarimento, di simulazioni guidate dell'esame.

È intenzione della Scuola fornire perciò un servizio di "tutoraggio" per gli studenti, in orario extracurricolare, per approfondire i programmi oggetto dell'esame ECDL.

I moduli previsti dall'ECDL sono i seguenti:

- Concetti di base della tecnologia dell'informazione
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione di testi
- Strumenti di presentazione
- Foglio elettronico
- Basi di dati
- Reti informatiche.

Si propone anche quest'anno di creare spazi di formazione e di preparazione alla Patente Europea del Computer per i genitori degli studenti del nostro Istituto che desiderino acquisire competenze informatiche e certificazioni riconosciute delle competenze stesse.

Obiettivi

- Realizzare un'integrazione tra scuola e mondo del lavoro che agevoli il futuro inserimento in ambito occupazionale.
- Favorire il conseguimento di una preparazione più reale ed elevata, che è riconosciuta anche in ambito universitario con l'attribuzione di crediti formativi.
- Approfondire e sviluppare le conoscenze utilizzando le potenzialità degli strumenti informatici
- Perseguire da parte dell'Istituto una valida connotazione tecnico-professionale
- Aumentare le capacità di orientamento e di scelte post-diploma
- Favorire l'approfondimento delle conoscenze dell'Informatica anche presso gli adulti
- Sviluppare competenze professionali di chi è già dentro il mondo del lavoro

Azioni e modalità d'intervento

Per ciascuno dei sette moduli che compongono il curriculum dell'ECDL sono previsti due incontri da due ore ciascuno:

il primo incontro intende presentare il software oggetto dell'esame, analizzando i punti del Syllabus 4.0 – cioè l'elenco delle competenze richieste per poter superare l'esame – più importanti;

il secondo incontro prevede uno spazio per il know-how degli studenti e la possibilità di effettuare simulazioni dell'esame.

Gli incontri per ciascun modulo saranno attivati dietro specifica richiesta degli studenti.

Il monte ore totale massimo del tutoraggio è di 28, suddivise in 14 incontri.

Al fine di consentire l'acquisto della Skills Card (tessera individuale che riporta i dati anagrafici e un numero di serie registrato dall'AICA, ente nazionale di certificazione del programma ECDL) ed il

sostenimento degli esami a prezzi ridotti, la scuola ha stipulato una convenzione con l'IPIA "Leonardo da Vinci" di Noventa riconosciuto come centro accreditato.

Il corso per i genitori degli studenti del nostro Istituto, circa 40 ore in orario serale, sarà gestito con le stesse modalità, ma saranno sviluppati tutti i 7 moduli corrispondenti ai 7 esami da sostenere per il conseguimento della ECDL.

L'attuabilità del progetto dipende comunque dal numero di adesioni ai corsi.

Soggetti coinvolti

Docenti interni di informatica (tutors del corso), alunni, genitori degli alunni, tecnici di laboratorio, personale ATA.

Strumenti

Laboratorio multimediale

Tempi

Inizio attività dicembre 2005 – fine attività febbraio 2006

Valutazione

Al momento dell'Esame ECDL

PROGETTO IL SITO SCOLASTICO DELLA SCUOLA

Analisi del bisogno

Nelle sue pagine essenziali, dall'inizio di quest'anno scolastico, è possibile navigare nel sito di Istituto, attraverso l'indirizzo www.istitutomasotto.it.

La sua realizzazione permette ora l'accesso da casa ad una serie di servizi e di informazioni utili per gli studenti e le loro famiglie: orari delle lezioni, orari della segreteria, ricevimenti del Dirigente scolastico, dei docenti, libri di testo, circolari comunicazioni agli studenti, attività curricolari ed extracurricolari, ricerca e prenotazione di libri dalla biblioteca dell'Istituto...

Lo spazio riservato dagli studenti vuole diventare una piazza virtuale ("forum") non solo per i ragazzi dell'Istituto, ma anche per tutti coloro che gravitano nel territorio berico, intensificando soprattutto il dialogo e lo scambio di esperienze con altri Istituti, anche al di fuori del nostro territorio. Il sito scolastico dovrà valorizzare l'Istituto sia nella sua unitarietà che nella specificità delle sue due realtà. Esso dovrà puntare a migliorare le possibilità di comunicazione tra le varie componenti e tra la scuola e le realtà del territorio.

Obiettivi

- Essere una finestra della scuola verso l'esterno.
- Fornire informazioni utili sulle attività e sulle iniziative della scuola, cercando di essere uno strumento di informazione completo e snello.
- Favorire maggiore integrazione tra la scuola e la società.
- Essere strumento di promozione della Biblioteca Scolastica e dei servizi offerti dalla Rete Provinciale delle Biblioteche scolastiche e pubbliche.
- Offrire uno spazio di creatività ed incontro per gli studenti.
- Valorizzare i lavori realizzati da studenti e/o docenti.

Azioni e modalità d'intervento

- Individuazione del gruppo di lavoro, docenti e studenti, che unitamente al tecnico di laboratorio curino l'aggiornamento e la manutenzione del sito.
- Creazione di un gruppo di lavoro, costituito da studenti, che in particolare curino le pagine loro specificamente dedicate (il cosiddetto spazio-studenti all'interno del sito).
- La scuola fornirà gli strumenti e gli spazi. Gli incontri avverranno in orario extrascolastico.
- Collaborazione tra tutte le componenti della scuola
- È prevista la possibilità che alcune classi inseriscano nel proprio piano di lavoro la realizzazione di parti specifiche del sito.
- La realtà coinvolge direttamente le specifiche funzioni strumentali ed il tecnico di laboratorio.

Soggetti coinvolti

Due insegnanti per plesso, tra cui la figura strumentale ed il tecnico di laboratorio informatico dell'ITC, alunni interessati, personale ATA.

Strumenti

Laboratorio multimediale: Pc, scanner, collegamento Internet, videocamera, fotocamera digitale, software per la costruzione di pagine Web, spazio Web.

Tempi

Anno scolastico 2005-2006: inizio attività novembre 2005 – fine attività maggio 2005.

Valutazione

Analisi in itinere del progetto

PROGETTO LETTURA

Il progetto si articola nelle seguenti attività che hanno lo scopo di promuovere l'utilizzo della Biblioteca Scolastica e la sua funzione di polo qualificante dell'azione formativa attraverso proposte didattico/ culturali legate alla lettura di testi letterari e non letterari:

1. **Biblioteca d'Istituto**
2. **Il quotidiano in classe**
3. **Incontro con l'autore**

Progetto numero uno **” La biblioteca d'Istituto nella rete provinciale”**

Analisi del bisogno

La biblioteca scolastica deve diventare sempre più un supporto alla didattica e un centro di informazione e di consulenza e svolgere il ruolo importante di stimolo alla lettura , secondo le linee guida internazionali per le biblioteche scolastiche emesse dall'IFLA(International Federation for Library Associations and Institutions).

Negli anni è maturata la necessità di dare risposte adeguate e tempestive alle ricerche collettive delle classi e a quelle individuali , in particolare per gli studenti dell'ultimo anno.

Al tempo stesso deve realizzarsi e consolidarsi un collegamento con il sistema informativo locale e provinciale , favorendo la circolazione delle informazioni e lo scambio dei libri secondo modalità concordate fra i diversi enti.

Obiettivi

- o completare la catalogazione informatica dei libri in lingua straniera presenti in biblioteca;
- o catalogare il materiale (libri, videocassette, CD- ROM ecc.) di nuova acquisizione;
- o catalogare informaticamente le riviste ed il materiale non cartaceo;
- o preparare e vagliare le richieste di nuovi acquisti di libri , riviste e materiale multimediale;
- o gestire mediante computer il servizio di prestito librario interno ed esterno;
- o insegnare agli utenti, per classi o individualmente , a utilizzare il computer per accedere alle informazioni contenute nel catalogo ;
- o coordinare lo scambio di informazioni e di libri tra la biblioteca centrale dell'I.T.C. e la sezione del Liceo;
- o collaborare con la biblioteca comunale di Noventa Vicentina ;
- o aprire la biblioteca a tutti i cittadini.
- o promuovere la lettura ;
- o supportare le attività didattiche.

Soggetti coinvolti

L'insegnante bibliotecario , un collaboratore esterno, un collaboratore ATA della sezione Liceo, tre docenti della sezione Liceo, la commissione Biblioteca.

Destinatari

Tutti gli studenti, i docenti, il personale ATA, gli utenti esterni, in particolare gli ex- allievi.

Azioni e tempi

Per l'intero anno scolastico, esclusi i periodi di vacanza.

Il progetto è già in atto , si tratta solo di ampliarlo e perfezionarlo.

Si ricorda che il nostro istituto partecipa alla Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine di cui è capo- rete. Questo fatto aumenta le incombenze e i cariche di lavoro della nostra Biblioteca.

Si prevede di completare entro il presente anno scolastico la catalogazione del materiale librario in lingua straniera , mentre sarà rinviata la catalogazione del materiale multimediale.

Per gli utenti l'accesso alla biblioteca è quotidiano, secondo un orario di apertura esposto al pubblico.

Valutazione

Elementi di valutazione del funzionamento del servizio della nostra biblioteca possono essere :

- il numero di notizie biografiche catalogate informaticamente durante i periodi di un anno scolastico;
- il numero di utenti che hanno avuto accesso sia per i prestiti che per le ricerche , nell'arco di un anno scolastico;
- il numero dei prestiti interbibliotecari;
- un questionario da somministrare agli studenti per valutare il servizio bibliotecario offerto e per ottenere informazioni, suggerimenti e richieste al fine di ottimizzare il servizio stesso.

Progetto numero due **"Il quotidiano in classe"**

Analisi del bisogno

Abituare ed interessare i giovani alla lettura dei quotidiani anche per l'acquisizione di tecniche compositive di articoli di vario genere previste per l'attuale prova scritta d'Italiano dell'Esame di Stato.

Obiettivi

Favorire nei giovani la lettura di quotidiani, creando le condizioni adatte a conoscerli ed utilizzarli per approfondire le temi e problematiche che riguardano il mondo attuale.

Azioni e tempi

Il progetto verrà attuato nelle classi che hanno aderito , inserendolo nella programmazione del consiglio di Classe.

L'attività sarà strutturata in un'ora settimanale in orario curricolare nel periodo ottobre 2005maggio 2006

Soggetti coinvolti

Docenti ed alunni.

Risorse

I quotidiani verranno forniti gratuitamente dall'Osservatorio Permanente dei GIOVANI EDITORI di Firenze e dal Giornale di Vicenza.

Valutazione

- Questionario alle classi nel mese di maggio inviato all'Osservatorio Permanente di Firenze.
- Eventuale partecipazione al concorso "Saranno penne famose".

Progetto numero tre ”Incontro con l’autore”

Analisi del bisogno

Molti studenti considerano faticosa o poco coinvolgente la lettura, abituati come sono a considerare prioritari immagine e velocità nella comunicazione .

E' importante educare ad una riflessione sulla parola scritta e sulla lettura per un arricchimento culturale ed umano.

Obiettivi

- promuovere il piacere e l'interesse per la lettura.
- educare ad una lettura consapevole.
- conoscere direttamente lo scrittore ed il suo vissuto culturale ed umano.
- conoscere il mestiere di scrittore

Azioni

- Lettura diretta di opere dell'autore scelto.
- Incontro- dibattito con l'Autore o Giornalista ;

Sono riconducibili al medesimo ambito , in quanto valorizzano la lettura come momento fondante della formazione culturale :

- Giornata della poesia (dedicata agli alunni delle classi quinte)
 - Presentazione del romanzo “La custode dei segreti “ di Federico Moro , all'interno del progetto “il cammino degli Antichi Veneti”
- AUTORE: CLASSI PRIME **FEDERICO MORO** (PER LE CLASSI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO “IL CAMMINO DEGLI ANTICHI VENETI)
- CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE: INCONTRO CON UN GIORNALISTA QUALIFICATO.
- CLASSI QUINTE:INCONTRO CON ANDREA PONSIO SULLA POESIA DEL NOVECENTO

Soggetti coinvolti

DOCENTI E ALUNNI ITC-LICEO secondo moduli concordati.

Tempi

Secondo quadrimestre.

Verifica

- Questionario sull'attività svolta.
- Discussione in classe e produzione di relazioni da parte degli studenti

PROGETTO

"IL CAMMINO DEGLI ANTICHI VENETI"

Una galleria nel tempo per aiutarci a capire chi siamo. Percorso didattico /esplorativo di in/formazione attraverso la Storia, l'Archeologia e la Letteratura. Da un'idea dello storico e romanziere Federico Moro.

Analisi del bisogno

Il progetto nasce dalla constatazione dei seguenti aspetti didattico- educativi:

- La **difficoltà** che hanno gli studenti ad interessarsi di Storia Antica e la conseguente necessità di mettere in atto nuove strategie operative, interattive e multidisciplinari, che accostino il LONTANO NEL TEMPO al VICINO NELLO SPAZIO.
- La **scarsa conoscenza** delle vicende di questa civiltà di primo piano trattata in modo del tutto marginale nei manuali di storia, mentre il popolo dei Veneti era "Secondo solo agli Etruschi nel panorama dell'Italia preromana "(cfr. L. Capuis,.....)

Obiettivi

- Approfondire le conoscenze sul Cammino Storico dei Veneti, conoscere il patrimonio museale ed archeologico del territorio.
- Acquisizione del senso di appartenenza " ad un popolo, di una precisa identità fino a giungere alla scoperta dei valori fondanti di una comunità.
- Acquisizione della capacità di selezionare dati ed informazioni e di utilizzare gli strumenti necessari a tradurre il dato storico in forma letteraria prima, in espressione teatrale ,poi.
- Riflessione sul ruolo della letteratura nel trasmettere emozioni ed esperienze, sul ruolo "privilegiato" del romanzo come "custode" e depositario di valori, dell'anima dei popoli.

Destinatari

Le classi del biennio , per l'attinenza con il programma trattato in diversi ambiti disciplinari : Storia, Letteratura Italiana,Storia dell'Arte, Religione.

Azioni e tempi

La durata è biennale e strutturata come segue:

Anno Scol. 2005/2006 Primo anno Informazione / formazione Gennaio – Marzo 2006	Anno Scol. 2006/2007 Secondo anno Espressione ***
STORIA - ARCHEOLOGIA	Teatro
LETTERATURA	Rappresentazione teatrale

***Dalla "Custode dei Segreti " al soggetto teatrale ricavato dallo stesso secondo modalità e tempi da definire.

- Lezione sui Veneti con l'insegnante di Storia. e un Archeologo (Dott.ssa Ruta) (due ore)
- Incontro con la Dott.ssa Angela Ruta in Museo e visita ai siti archeologici di Este(quattro ore)
- Incontro con lo scrittore Federico Moro : esame della genesi e della struttura del romanzo "**La custode dei segreti**" con lettura e commento di alcuni passi significativi..(due ore)
- **Laboratorio** con lo scrittore Federico Moro : Indicazioni su come trasformare il dato storico in forma letteraria . (quattro ore)
- **Realizzazione da parte degli studenti di un prodotto finale libero: racconti oppure un CD** entro il 15 aprile 2006

PROGETTO ENTRIAMO IN AZIENDA

Analisi del bisogno

Realizzare un'integrazione tra scuola e mondo del lavoro arricchendo i contributi che i due ambienti possono dare alla crescita ed alla formazione dello studente.

Obiettivi

- Favorire il conseguimento di una preparazione professionale più reale ed elevata.
- Sviluppare capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici mediante presentazione delle diverse tematiche aziendali.
- Acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative, necessarie per agevolare il futuro inserimento in ambito lavorativo.
- Effettuare un maggiore coinvolgimento del mondo del lavoro nei percorsi formativi a forte connotazione professionale come quello dell'I.T.C.
- Aumentare le capacità di orientamento e di scelta post-diploma.

Azioni

Organizzazione ed attivazione delle seguenti attività:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE, in aula multimediale, su:

- **CONTABILITA' GENERALE:**
 - **Modulo A:** come registrare contabilmente documenti commerciali, effettuare liquidazioni periodiche e redigere dichiarazione annuale IVA;
 - **Modulo B:** come effettuare assestamento e chiusura dei conti e procedere all'elaborazione del bilancio di esercizio;
- **GESTIONE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO;** come gestire e rilevare contabilmente documenti commerciali esteri;
- **PAGHE E CONTRIBUTI:** come predisporre una busta paga ed effettuare i periodici versamenti fiscali e previdenziali;
- **DREAM WEAVER E FLASH:** come costruire pagine web e siti per le aziende con software specializzato.

INCONTRI CON ESPERTI per approfondimenti su tematiche economico-aziendali legate alla realtà quotidiana delle imprese al fine di consentire allo studente l'acquisizione di una visione organica e complessiva del funzionamento del sistema aziendale. I temi selezionati per quest'anno sono:

- La gestione del commercio con l'estero
- Start up aziendale
- Il processo di internazionalizzazione delle imprese
- Customer satisfaction;
- Etica ed impresa
- Web marketing
- Procedura di affidamento bancario

INCONTRI CON DIRIGENTI AZIENDALI: per portare all'attenzione degli alunni la testimonianza dell'esperienza vissuta nel mondo del lavoro a livello dirigenziale

VISITE AZIENDALI GUIDATE presso realtà produttive operanti sul nostro territorio (provincia o regione) con incontri con responsabili dell'area commerciale e marketing.

Modalità di intervento e tempi

- I corsi di specializzazione, della durata di 12/15 ore ciascuno, verranno attivati in orario pomeridiano e saranno articolati in pacchetti di 2,5 o 3 ore per non più di due giorni la settimana, in periodi da concordare con gli studenti ed i docenti impegnati. I partecipanti saranno 18/20 per corso ed al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza rilasciato dall'ente formatore e sottoscritto dal docente.
- Gli incontri con gli esperti ed i dirigenti aziendali saranno realizzati durante le lezioni di economia aziendale, nel primo o secondo quadrimestre in relazione alla programmazione ed allo svolgimento dei programmi di cui rappresentano aree di approfondimento. Saranno proposti lavori di gruppo sui temi affrontati.
- Le visite aziendali saranno effettuate per classi parallele del triennio, in orario curricolare e possibilmente nel primo quadrimestre. Gli insegnanti coinvolti svolgeranno un'attività preparatoria per presentare l'azienda ospitante, per approfondire le conoscenze sugli argomenti che saranno oggetto di trattazione e per preparare le interviste. I docenti forniranno un "diario di bordo" utile per stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo e per valorizzare un'opportunità registrandone tutti gli aspetti.

Risorse

Soggetti coinvolti: alunni del triennio I.T.C., docenti interni, esperti esterni, dirigenti ed imprenditori.
Strumenti: materiale didattico, biblioteca, aula multimediale.

Valutazione

- Relazione del docente referente.
- Schede di valutazione dei soggetti coinvolti per i corsi di specializzazione.
- Verifiche diversificate, al termine di ogni incontro con gli esperti, per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia dell'intervento
- Discussione in classe con gli studenti dopo le visite aziendali

PROGETTO “ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA”

Analisi del bisogno

La simulazione d'impresa nasce dopo un'attenta analisi relativa all'impatto dell'offerta della formazione e dell'istruzione sul mondo del lavoro.

Tale analisi ha evidenziato l'inadeguatezza della preparazione dei diplomati nei confronti delle aziende dovuta alla mancanza di abilità pratiche, all'inadeguata conoscenza dell'ambiente aziendale, alla difficoltà di lavorare in équipe, alla scarsa applicazione di comportamenti organizzativi, necessitando di conseguenza di un lungo periodo d'inserimento lavorativo.

Il Sistema formativo IFS vuole contribuire a colmare la discrasia esistente tra domanda ed offerta di lavoro formando persone capaci di muoversi nell'ambiente economico con un buon grado d'autonomia, di agire con un approccio progettuale e sistematico, di assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili.

Destinatari

Studenti della classe IV A ITC

Obiettivi

- Utilizzare la metodologia attiva dell'apprendimento attraverso la simulazione aziendale e la sperimentazione integrata.
- Stimolare la cultura tecnologica del processo d'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzazione di tecnologie didattiche attive strettamente connesse alle tecnologie della comunicazione dell'informazione.
- Uniformare attraverso un patrimonio comune di conoscenze, competenze ed esperienze la qualificazione dei giovani al momento dell'accesso nel mercato del lavoro.
- Accrescere la possibilità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi e di altre culture.
- Stimolare nei giovani la gestione autonoma delle proprie competenze orientata sia all'attivazione di imprese sia alla gestione autonoma delle proprie competenze nell'ambito di rapporto di lavoro.
- Promuovere l'educazione etica degli affari.
- Sviluppare attitudini alla cooperazione.

Azioni e modalità d'intervento

Il progetto della Rete Italiana IFS, coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione attraverso la Direzione Generale dell'Istruzione Professionale e dell'Istruzione Tecnica, è stato avviato nell'anno scolastico 94/95 e si propone di sviluppare in forma innovativa una stretta collaborazione tra l'istituzione Scolastica ed una o più realtà operative del territorio al fine di attuare processi di simulazione aziendale e la realizzazione di un sistema di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione integrata con realtà aziendali di riferimento.

Il corso è basato sul metodo della Practice Simulation, sistema di formazione manageriale che si fonda sul principio del “learning by doing” che guida gli allievi verso un apprendimento “attivo/dinamico”.

L'impresa formativa simulata è l'attività di riproduzione, nella scuola, della situazione operativa dell'azienda reale, attraverso forme di simulazione del processo di gestione. Gli alunni operano come fossero in azienda, grazie a rapporti di tutoraggio tra scuola ed impresa madrina.

Il progetto prevede l'attivazione e la realizzazione di tre fasi:

1. ricognizione, orientamento e acquisizione dei dati per sensibilizzare le componenti scolastiche alla cultura imprenditoriale ed alla conoscenza del territorio attraverso iniziative congiunte tra studenti, docenti ed esperti del settore;

2. progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata con la collaborazione dell'impresa tutor;
3. valutazione, certificazione e diffusione dei risultati raggiunti per analizzare l'esperienza realizzata sia dal punto di vista valutativo che della ricaduta nel percorso formativo dello studente nonché dal punto di vista della certificazione del credito.

L'iniziativa prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- Studio della fattibilità
- Business plan
- Start up
- Gestione operativa
- Bilancio e controllo di gestione
- Bilancio di esercizio
- Contabilità direzionale

Tempi

Il percorso formativo si sviluppa durante l'intero anno scolastico prevalentemente nelle ore di economia aziendale.

Risorse

Soggetti coinvolti: alunni classe quarta A, docenti, tutor azienda madrina, esperti esterni, personale ATA.

Strumenti: laboratorio di simulazione, materiale didattico, biblioteca, aula multimediale, aula trattamento testi.

Valutazione

- Relazione del docente referente.
- Schede di valutazione degli allievi coinvolti.
- Discussione in classe con gli studenti.

PROGETTO “IMPRESA IN AZIONE”

Analisi del bisogno

Il mondo del lavoro richiede sempre con più frequenza persone capaci di muoversi nell' ambiente economico con un buon grado di autonomia, di agire con un approccio progettuale e sistematico, di assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili.

Il progetto “Impresa in azione” vuole contribuire a far emergere vocazioni, sviluppare competenze, costruire le premesse culturali, ma anche professionali affinché tra i giovani si sviluppi il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa.

Destinatari

Studenti della classe IV B e V A, sezione ITC

Obiettivi

Mission del sistema formativo Junior Achievement Italia, associazione non profit sostenuta da una partnership di imprese, è promuovere su tutto il territorio nazionale iniziative formative finalizzate a favorire il raccordo tra il mondo degli studi e quello del lavoro.

Il progetto offre agli studenti le seguenti opportunità:

- imparare dall'esperienza pratica
- imparare a comunicare
- imparare a lavorare in team verso un comune obiettivo
- mettersi alla prova, anche commettendo errori, in un ambiente protetto da conseguenze sulla propria sfera economico-patrimoniale
- maturare un'esperienza comunque valida anche se non vi vuol intraprendere un'attività d'impresa

Azioni e modalità d'intervento

Il progetto si realizza attraverso la creazione e la gestione, da parte degli studenti, di un'impresa in “laboratorio” che per un anno scolastico opera concretamente, producendo beni o erogando servizi reali.

Sotto la supervisione di un Tutor (esterno) e del docente di collegamento (l'insegnante di economia aziendale) i ragazzi gestiscono la propria impresa, versando un capitale sociale, assumendo cariche sociali, realizzando e vendendo i loro prodotti e servizi.

Gli alunni hanno anche la possibilità di approfondire il loro know how nelle seguenti aree:

- la cultura d'impresa;
- il significato delle economie di mercato;
- il ruolo dell'impresa in una economia globale;
- l'impegno delle imprese a favore dell'ambiente e delle questioni sociali;
- etica ed impresa
- l'importanza della formazione personale per la propria carriera professionale
- l'impatto dell'economia nella vita di tutti i giorni

L'impresa in laboratorio, anche se non legalmente registrata, è un'impresa a tutti gli effetti, che opera però in “ambiente protetto” ovvero fuori dai rischi che incombono normalmente sulle aziende reali.

La classe riceverà la documentazione necessaria per seguire, passo dopo passo, ogni azione/attività (business kit) e parteciperà ad una manifestazione fieristica nazionale ed alla competizione nazionale.

Alla fine dell'anno scolastico ad ogni allievo sarà consegnato un attestato per il ruolo ricoperto in azienda, da inserire nel suo curriculum.

Tempi

L'attività sarà svolta nelle ore di economia aziendale.

Timing delle attività:

- dicembre:** iscrizione al programma
prima riunione
- gennaio:** avvio riunioni settimanali
assegnazione delle funzioni direttive
brainstorming sul prodotto/servizio
- febbraio:** definizione prodotto/servizio
individuazione del nome dell'impresa
- marzo:** definizione business plan e mission
realizzazione prototipo
iscrizione a fiera e competizione nazionale
- aprile:** preparazione per la partecipazione alla fiera ed alla competizione nazionale
- maggio:** liquidazione
preparazione rapporto annuale
convocazione assemblea dei soci
invio del rapporto annuale e di liquidazione all'ufficio JA Italia
preparazione presentazione finale
- giugno:** partecipazione alla fiera ed alla competizione annuale

Risorse

Soggetti coinvolti: alunni classe IV B e V A, docenti interni, tutor, esperti esterni, personale ATA .
Strumenti: materiale didattico, biblioteca, aula multimediale, aula trattamento testi.

Valutazione

- Relazione del docente.
- Schede di valutazione degli allievi coinvolti.
- Presentazione dei risultati al Consiglio di Classe ed ai genitori.

PROGETTO ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO (Stages/tirocini formativi)

Analisi del bisogno

Necessità di proporre e diffondere una cultura del lavoro attraverso specifiche azioni mirate a favorire la realizzazione di esperienze e di analisi in diversi ambienti lavorativi, per sviluppare abilità e competenze e promuovere un orientamento finalizzato alle scelte post diploma.

Obiettivi

- Costruire un sistema stabile di rapporti tra scuola e mondo del lavoro.
- Identificare unità formative e competenze acquisibili con esperienze lavorative.
- Sviluppare competenze relazionali, comunicative e organizzative necessarie per agevolare il futuro inserimento in ambito lavorativo.
- Facilitare le scelte di orientamento dei giovani.
- Fornire ai diplomati un'ampia gamma di opportunità di professionalizzazione nonché di perfezionamento delle proprie capacità personali ed offrire alle imprese un'offerta di competenze professionali specificatamente adeguate a rispondere alle svariate esigenze produttive e di mercato.

Azioni

- Individuazione delle competenze professionali richieste dalle imprese sia pubbliche che private
- Selezione delle aziende che presentano caratteristiche di affidabilità e invio delle relative proposte di collaborazione
- Raccolta delle disponibilità e assegnazione degli studenti
- Stesura delle convenzioni con i soggetti ospitanti e compilazione dei progetti formativi
- Monitoraggio sull'andamento dell'attività
- Valutazione e certificazione dei tirocini svolti
- Individuazione e realizzazione di interventi formativi sulla base delle informazioni e delle osservazioni presentare dai soggetti ospitanti
- Resoconto ai Consigli di classe interessati ed alle famiglie in occasione degli incontri periodici
- Servizio di consulenza per studenti neodiplomati ed aziende interessate all'attivazione di stage post diploma

Modalità di intervento e tempi

- Due sono le tipologie di stages/tirocini formativi proposte:
 - **Stages durante il percorso formativo (intermedi):** coinvolgono gli studenti delle classi terze della sezione ITC e quarte delle sezioni ITC e liceo scientifico ed hanno una durata da un minimo di due fino ad un massimo di quattro settimane, in un arco di tempo compreso tra la metà giugno e la fine di agosto.
 - **Stages post-diploma di orientamento al lavoro e professionalizzanti:** i tirocini, che prevedono l'assegnazione di una borsa di studio mensile, si svolgono entro 18 mesi dal conseguimento della maturità ed hanno una durata massima di sei mesi.
- Gli stage vengono organizzati presso comuni, studi professionali, banche, imprese enti ed istituzioni pubbliche private e pubbliche previa sottoscrizione di una convenzione con il soggetto ospitante e stesura di un progetto formativo, intestato al tirocinante, relativo ad obiettivi, tempi e modalità dell'esperienza.
- Nel corso dello svolgimento degli stages, l'attività di formazione e di orientamento viene seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante.
- Le attività svolte nel corso degli stage hanno valore di "credito scolastico" e, ove debitamente certificato dalle strutture ospitanti, possono essere riportate nel curriculum dello studente ai fini dell'erogazione da parte delle strutture pubbliche dei servizi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Risorse

Soggetti coinvolti: alunni classi terze ITC, quarte ITC e liceo scientifico, neodiplomati, tutors interni ed esterni ed aziende ospitanti.

Strumenti: materiale didattico, biblioteca, aule informatiche.

Valutazione

- Relazione del docente referente.
- Schede di valutazione e questionari compilati dai soggetti coinvolti (studenti/aziende).
- Discussione in classe con gli allievi dopo i tirocini estivi.
- Presentazione dei dati e dei risultati ottenuti ai Consigli di Classe coinvolti ed ai genitori, in occasione degli incontri periodici previsti dal piano delle attività dell'Istituto.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Analisi del bisogno

La legge delega per la Riforma della scuola n. 53 del 28.03.2003 all'art. 4 ha previsto che le camere di commercio possano essere coinvolte, attraverso apposite convenzioni ed accordi nella realizzazione di una nuova formula di integrazione tra scuola e mondo del lavoro, prevedendo esperienze di alternanza scuola-lavoro.

L'alternanza formativa, a differenza delle esperienze di stage realizzate dal nostro Istituto, si caratterizza per il fatto che l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo, possibilmente anche di durata triennale, che viene realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

L'esperienza, iniziata nell'a.s. 2003-2004 e proseguita lo scorso anno, si concluderà nel marzo 2006 per la classe quinta B. Inizierà ex novo per la classe quarta C.

Fruitori:

classe quarta C e quinta B sezione commerciale

Obiettivi

- Costruire un sistema stabile di rapporti tra scuola e mondo del lavoro nei percorsi formativi a forte connotazione professionale come quello dell' I.T.C.
- Favorire la costruzione di percorsi la cui certificazione sia riconosciuta reciprocamente da scuola e azienda
- Creare modalità didattiche innovative che, attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro, consentano il conseguimento di obiettivi formativi, tradizionalmente considerati esclusiva dell'istruzione, e di competenze spendibili nel mercato del lavoro. inserimento
- Identificare unità formative e competenze acquisibili con esperienze di lavoro
- Far acquisire competenze relazionali , comunicative e organizzative, necessarie per agevolare il futuro in ambito lavorativo.
- Rendere maggiormente percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre una cultura del lavoro attraverso specifiche azioni mirate a far conoscere i diversi settori lavorativi in cui vi siano maggiori opportunità d inserimento, nonché le competenze necessarie per svolgere una professione o per decidere ulteriori approfondimenti con Corsi Universitari
- Identificare unità formative e competenze acquisibili con esperienze di lavoro
- Far acquisire competenze relazionali , comunicative e organizzative, necessarie per agevolare il futuro in ambito lavorativo.
- Facilitare le scelte di orientamento dei giovani. Tale obiettivo, fondamentale di tutto il processo, dovrà accompagnare lo studente durante tutto il percorso formativo.
- Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa sia verso il mondo del lavoro che verso percorsi di ulteriore approfondimento.

Azioni - modalità d'intervento - durata

anno scolastico 2005-2006 per la quinta B, con utilizzo di circa 110 circa ore pari al 10-12% delle ore curricolari così distribuite:

attività di formazione	ore	40
stage aziendale	ore	60
attività di verifica dello stage	ore	5
attività di valutazione:	ore	5 (prova scritta su argomenti svolti)

anno scolastico 2005-2006 per quarta C con proseguimento per l'a.s. 2006-2007, con utilizzo di circa 140 circa ore pari al 12-13 % delle ore curricolari così distribuite:

attività di formazione	ore	50
stage aziendale	ore	80
attività di verifica dello stage	ore	5
attività di valutazione:	ore	5 (prova scritta su argomenti svolti)

Referente del progetto:

prof. Toninello Cinzia Maria

Ente Gestore del progetto:

MIUR Veneto

Soggetti coinvolti:

Collegio Docenti

Consiglio di Classe

Esperti Esterni

Docenti Interni all'Istituto

Tutor scolastici interni alla classe

Tecnico di laboratorio- personale Ata

Tutor aziendali

Famiglie degli studenti

Ambito disciplinare:

Area economico-aziendale, giuridica, informatica, umanistica e linguistica.

Articolazione del progetto:**Moduli iniziali di orientamento:**

incontri brevi senza implicazioni professionalizzanti con l'obiettivo di introdurre alla "cultura d'impresa" sia con docenti della classe, dell'Istituto o esperti esterni

Moduli intermedi:

integrano una parte del programma scolastico e potenziano le conoscenze di base attraverso l'esperienza in azienda.

Moduli finali:

da svolgere alla fine dell'esperienza annuale per valutare il grado di successo e la ricaduta che può avere sulla professionalità dell'alunno.

Risorse :

Il progetto è interamente finanziato dal MIUR Veneto

Verifica

- questionari agli allievi
- diario di bordo
- questionari ai tutor esterni
- incontri di analisi della documentazione prodotta e monitoraggio con il CTS
- relazione del referente

PROGETTO “LEONARDO”

Accordo di partenariato tra istituti scolastici e attori dello sviluppo economico del territorio vicentino per la realizzazione di progetti di collocamento all'estero finanziati dalla Comunità Europea.

Obiettivi

- Operare sull'acquisizione e il potenziamento delle abilità linguistiche.
- Favorire la transizione di giovani dalla scuola al mondo del lavoro.
- Promuovere la formazione in azienda o presso altri enti come opportunità per acquisire nuove competenze utili al mondo produttivo locale.

Soggetti coinvolti

Masotto sez. ITC e LICEO di Noventa Vicentina, ITC Luzzati, Alte/Valdagno, Da Vinci e Galilei di Arzignano, associazioni di categoria del mondo imprenditoriale vicentino e i comuni.

Fruitori

Studenti di inglese delle classi IV/V sezioni A/B commerciali e studenti di francese delle classi IV/V della sez. Liceo. Criteri di selezione meritocratici.

Contenuti dei collegamenti

1. *Formazione iniziale*: l'iniziativa è rivolta alle classi IV e V e prevede l'opportunità di seguire un corso di lingua per il potenziamento dell'aspetto linguistico professionalizzante.
2. *Stages aziendali all'estero*: collocamento presso aziende inglesi per studenti di IV e V che hanno superato la selezione linguistica
3. *Formazione post-diploma*: rivolto agli studenti del V anno e ai diplomati degli anni precedenti con possibilità di stages aziendali prolungati.

Destinazione

Inghilterra/Irlanda, Francia.

Sistemazione

Presso famiglie selezionate, a pensione completa

Risorse

Finanziamenti CEE/ contributi dei comuni e delle associazioni di categoria.

Tempi

3 settimane per le classi IV - V
5 settimane per i post-diplomati.

Valutazione

- Certificazione finale del partner estero
- Relazione conclusiva dei soggetti coinvolti
- Schede di valutazione degli studenti da trasmettere all'ISFOL

PROGETTO LETTORATO DI LINGUA TEDESCA, INGLESE, FRANCESE

Analisi del bisogno

Necessità di affiancare all'insegnante titolare delle cattedre di Lingua e Letteratura Tedesca, Inglese e Francese un lettore od una lettrice madrelingua al fine di coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti fornendo loro modelli fonologicamente e linguisticamente corretti, oltre ad un contatto diretto ed autentico con la realtà straniera di cui apprendono lingua, cultura e civiltà o di cui la lingua è veicolo comunicativo (paesi anglofoni o francofoni).

Obiettivi

- Miglioramento delle competenze comunicative, soprattutto orali;
- Rafforzamento del lessico e della pronuncia;
- Acquisizione di ulteriori conoscenze concernenti la civiltà inglese o anglofona, francese o francofona, tedesca.

Azioni e modalità d'intervento

Dalle sei alle dieci ore di intervento da effettuarsi nel 2° quadrimestre secondo modalità stabilite da ogni insegnante e previo consenso delle famiglie per quanto concerne l'attività relativa alla lingua inglese e francese.

Risorse

La spesa per il lectorato sarà sostenuta dalle famiglie. Gli studenti di lingua tedesca potranno avvalersi per l'anno in corso di una lettrice ingaggiata dal Ministero, per cui non si prevede alcun tipo di esborso da parte degli allievi in questione.

Valutazione

- Relazione congiunta del docente e del lettore

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

3^a LINGUA POMERIDIANA

Analisi del bisogno

Data l'impossibilità di avviare un indirizzo linguistico specifico, la scuola si propone di rispondere alle esigenze espresse in tal senso dall'utenza attivando corsi di lingua pomeridiani tenuti da docenti interni od esterni.

Azioni e modalità d'intervento

- 30 ore complessive di corso di francese, inglese e/o tedesco, spagnolo.
- Pacchetti di due ore, due volte alla settimana, in giorni e fasce orarie da concordare.
- Utilizzo risorse offerte dalla scuola: laboratorio multimediale, TV satellitare, aula video.
- I partecipanti potranno aderire alla "settimana in lingua" prevista per le classi III linguistico.

Risorse

Le spese saranno sostenute dagli studenti.

Potenziamento lg. rivolto ad insegnanti e genitori

Durante l'anno scolastico in corso si avvieranno corsi serali di lingua tedesca ed inglese destinati ad insegnanti e genitori che ne ravvisino l'esigenza e l'utilità, secondo le modalità sopra menzionate.

PROGETTO “SETTIMANA IN LINGUA”

Analisi del bisogno

Progetto extracurricolare rivolto a quegli studenti che desiderano arricchire le loro conoscenze linguistiche e culturali attraverso il contatto diretto con il Paese di cui si studia la lingua e la civiltà.

Obiettivi

- Acquisizione e potenziamento delle funzioni linguistiche
- Ampliamento lessicale
- Immersione in una cultura e civiltà nelle quali poter sfruttare le proprie conoscenze linguistiche
- Confronto tra culture diverse ed approfondimento della conoscenza di una cultura “altra” e della propria.

Azioni e tempi

A discrezione dell’insegnante interessato e del consiglio di classe che valuteranno la serietà, l’affidabilità e la motivazione degli studenti implicati, si raggiungeranno, presumibilmente nel mese di marzo, le seguenti mete:

- REGENSBURG (Germania)
- PARIGI(Francia)
- CANTERBURY (Inghilterra)

Il soggiorno durerà una settimana circa e prevederà:

- 1) Sistemazione presso famiglie o residence
- 2) Partecipazione a lezioni o corsi con insegnanti madrelingua
- 3) Visite guidate dai docenti stessi o da accompagnatori

Soggetti coinvolti

Gruppi di alunni delle classi III ITC e Liceo ad indirizzo linguistico, e delle classi IV sez. Liceo ad indirizzo tradizionale o PNI, accompagnati dai docenti di lingua straniera.

Risorse

Partecipazione delle famiglie

Verifica

- Relazione del docente
- Autovalutazione dei partecipanti
- Certificazione del partner estero

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUA STRANIERA

Analisi del bisogno

Opportunità di offrire agli allievi più motivati la possibilità di qualificare il loro percorso linguistico tramite il conseguimento di un certificato di Lingua Inglese, Francese, Tedesca rilasciato da associazioni culturali esterne abilitate e riconosciute.

Obiettivi

- Favorire gli studenti in ambito universitario tramite l'acquisizione di crediti spendibili.
- Fornire agli studenti una certificazione delle loro competenze linguistiche da sfruttare in ambito Lavorativo.

Azioni e tempi

Inglese – Tedesco:

Le lezioni preparatorie della durata di due ore ciascuna saranno tenute da un insegnante madrelingua in orario extracurricolare per un ammontare di circa 12 ore. Per inglese, il periodo previsto è tra la fine di gennaio e metà aprile.

Francese:

Non si ritengono necessari i corsi preparatori. I soggetti coinvolti sfrutteranno le conoscenze acquisite in orario scolastico.

Gli esami di certificazione inglese "Trinity" saranno presumibilmente effettuati nella seconda metà di aprile o all'inizio di maggio. Questo per permettere agli studenti delle classi quinte di concentrarsi poi esclusivamente sugli esami di stato.

Le date degli esami di francese e tedesco saranno comunicate dagli enti certificatori, rispettivamente

« Alliance Française » e « Goethe Institut », e sarà necessario prevedere lo spostamento degli studenti presso le opportune sedi.

Soggetti coinvolti

Il corso è diretto soprattutto agli studenti di IV e V Liceo e ITC per inglese e tedesco ed agli studenti di II, III e IV Liceo e ITC per francese; non si esclude, tuttavia, la partecipazione di alunni di altre classi.

Per quanto riguarda la certificazione inglese "Trinity", il numero dei soggetti coinvolti dovrebbe raggiungere almeno le venti, ventidue unità poichè tale numero consentirebbe al nostro istituto di essere sede d'esame e di evitare quindi il disagio di eventuali spostamenti.

Risorse

E' previsto un costo individuale a carico degli studenti.

PROGETTO “INTERCULTURA”

Analisi del bisogno

Questa organizzazione senza scopo di lucro permette agli studenti di confrontarsi con stili di vita e di pensiero diversi, per fare un passo avanti verso un avvenire di comprensione interculturale e di pace.

I fruitori potranno scegliere di trascorrere periodi di durata variabile all'estero, presso famiglie disponibili all'accoglienza ed al confronto; frequenteranno scuole locali riconosciute in Italia, per cui la progressione scolastica verrà sempre garantita e mai interrotta da questa esperienza. Per ulteriori precisazioni si consiglia di visitare il sito in questione “www.intercultura.it”

Obiettivi

- 1) Offrire occasioni di apprendimento interculturale.
- 2) Sviluppare conoscenze, capacità e comprensione utili all'affermazione della Pace e di un mondo più giusto.
- 3) Sviluppare il senso del comportamento responsabile, in quanto cittadini del mondo.
- 4) Incoraggiare il rispetto dei diritti umani e dei valori essenziali.
- 5) Incoraggiare le libertà fondamentali senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione e condizione sociale.

Fruitori

Studenti meritevoli del IV anno, previo superamento di test attitudinale e consenso del Consiglio di Classe.

Risorse

Esborso delle famiglie calcolato in base a delle fasce di reddito.

Possibilità di detrarre il 19% della cifra impegnata dalla dichiarazione dei redditi.

RICERCA E CREATIVITÀ

Analisi del bisogno

All'inizio dell'anno scolastico viene consegnata ad ogni allievo una scheda di iscrizione da compilare con le varie attività proposte ed eventuali richieste. Alla luce dei dati raccolti e della approvazione degli organi competenti verranno attivati i vari progetti.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare negli allievi la voglia di scoprire, approfondire, creare
 - ✓ Rendere gli allievi protagonisti e consapevoli delle loro attitudini e potenzialità
 - ✓ Concretizzare attraverso l'esperienza diretta alcuni momenti del processo educativo
 - ✓ Rispondere a bisogni a cui, a volte, il territorio non dà adeguate risposte
-

PROGETTO STUDENTI/STUDENTESSE

Analisi del bisogno

Il processo di socializzazione è uno dei meccanismi più importanti per una crescita armoniosa della persona. Spesso si dà per scontato che, oggi, esistano possibilità maggiori che in passato: in realtà c'è un grande bisogno di comunicare e di avere spazi di aggregazione diversi dal bar e dalle sale giochi.

Obiettivi

- Promuovere una migliore socializzazione
- Abituare gli studenti a lavorare su un progetto
- Condividere esperienze positive
- Imparare nuove tecniche

Azioni e modalità di intervento

- Creazione di gruppi di studenti che seguono attività creative proposte.
- Incontri in Istituto in orario extracurricolare
- Costituzione di gruppi di lavoro interistituto
- Produzione di materiali ed eventuale organizzazione della festa della creatività
- Progetto Animazione

Soggetti coinvolti

Studenti, docenti interni, esperti esterni

Tempi di realizzazione

I e II quadrimestre, su calendario concordato con gli interessati

PROGETTO CINEFORUM -TEATRO

Obiettivi

- Favorire nei giovani la visione critica di film che trattino temi capaci di suscitare una riflessione e un dibattito all'interno di ogni classe
- Aumentare le occasioni di fruizione di pellicole su grande schermo
- Approccio a linguaggi specifici;
- Opportunità di confronto e discussione in pubblico.

Azioni e modalità d'intervento

- Preparazione di schede di approfondimento e questionari per la discussione predisposte da docenti e studenti del "gruppo cineforum"
- Proiezione di 2 /3 pellicole cinematografiche presso la sala del Cinema Famiglia (Parrocchia di Noventa Vicentina)
- Partecipazione a 1-2 rappresentazioni teatrali
- Progetto regionale "TEATRO AL FEMMINILE": realizzazione della commedia "Les femmes savantes" di Molière da parte gruppo teatro dell'Istituto

Fruitori

Studenti sez. Liceo e sez. ITC e Docenti.

Tempi

Anno scolastico 2005-2006

Valutazione

- Relazione dei referenti
- Schede di valutazione dei soggetti coinvolti sull'efficacia dell'attività

REFERENTI PROGETTI P.O.F.

PROGETTO	REFERENTI
"SAPER SCEGLIERE SAPER CAMBIARE"	CARRUCCIU PATRIZIA TOSETTO M.PATRIZIA
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA	CARRUCCIU PATRIZIA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE in collaborazione con il SERT	ZANELLA KIRA
CORSO SUL METODO DI STUDIO	CHIOETTO TERESA
GRUPPO SPORTIVO	BARBUJANI ANTONGIULIO BRUTTOMESSO LUIGINO BURATTI ROMANA
EDUCAZIONE STRADALE	BRUTTOMESSO LUIGINO
PROGETTO GENITORI	ZULATO ANTONIO
PROGETTO "DIRITTI UMANI – CONOSCERE L'AFRICA"	MERLO DOMENICA ZULATO ANTONIO
MULTIMEDIALITA' ESAMI DI STATO	PICCOLO LUCA
SITO SCOLASTICO	PICCOLO LUCA CECCHI CARLA
PATENTE INFORMATICA EUROPEA E.C.D.L.	CECCHI CARLA
BIBLIOTECA D'ISTITUTO NELLA RETE PROVINCIALE	BECCE LUCIANO
QUOTIDIANO IN CLASSE	ZANELLA KIRA
PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE e LA POESIA"	BRUN STEFANIA
PROGETTO "IL CAMMINO DEGLI ANTICHI VENETI"	BRUN STEFANIA
PROGETTO "ENTRIAMO IN AZIENDA"	FORTUNA PAOLA
PROGETTO "IMPRESA FORMATIVA SIMULATA"	TOSETTO PATRIZIA
PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"	TONINELLO CINZIA
PROGETTO "IMPRESA IN AZIONE"	PASCALE MARIA
STAGE e TIROCINI DI LAVORO	FORTUNA PAOLA CARRUCCIU PATRIZIA
PROGETTO FONDO SOCIALE EUROPEO "TECNICO MARKETING"	FORTUNA PAOLA
PROGETTO LEONARDO	GIACOMELLO ALMAROSA
LETTORATO LINGUA STRANIERA	DE TONI ENZO
POTENZIAMENTO TERZA LINGUA	DE TONI ENZO
SETTIMANA IN LINGUA	COLOMBO SILVIA MATTEAZZI ROBERTO POMPONIO PATRIZIA SOSO ROSI VETTORE ANNA
CERTIFICAZIONE LINGUA STRANIERA	DE TONI ENZO
PROGETTO INTERCULTURA	DE TONI ENZO
CINEFORUM	ZANELLA KIRA
PROGETTO STUDENTI/STUDENTESSE	CARRUCCIU PATRIZIA
TEATRO	RINALDO GIUSTINA
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	ZANOVELLO FRANCESCA
PROGETTO IN RETE DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA	RANZATO ANNA MARIA
CONCORSO "MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' NELLA SCUOLA"	BRUN STEFANIA

◆ ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I DOCENTI E PERSONALE ATA

Incontri con esperti sui seguenti temi:

- I bisogni dei giovani
- Il metodo di studio
- Alternanza scuola-lavoro
- Esame di Stato

Corso "Uso PowerPoint per la didattica"

Corso "Educazione alla Cittadinanza Europea"

Conoscere l'università

Competenze collegate alla L. 626

Corsi di lingua straniera

◆ FORMAZIONE CONTINUA PER ADULTI

Corsi post-diploma IFTS in collaborazione con il Liceo Brocchi di Bassano

Corsi di Informatica di vario livello

Corsi di lingue straniere

Disponibilità della palestra per associazioni e società sportive del territorio

Disponibilità dei laboratori di Informatica per corsi promossi da associazioni di categoria, enti, associazioni di volontariato.

◆ PARTECIPAZIONE A GARE, CONCORSI, PROGETTI

Gare sportive studentesche

Olimpiadi di Matematica

Concorso promosso dalla Regione Veneto: "IL TEATRO AL FEMMINILE"

Progetto "DIRITTI UMANI – CONOSCERE L'AFRICA"

Progetto "Biblioteche vicentine in rete"

Progetto "SAPER SCEGLIERE SAPER CAMBIARE"

Progetto "Insieme per un unico mondo"

Concorso "Miglioramento della qualità nella scuola"

ORGANIZZAZIONE

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E CORSI DI RECUPERO

Da molti anni il nostro Istituto è particolarmente attento alle necessità degli studenti, che evidenziano difficoltà nell'affrontare lo studio di alcune discipline. Il Consiglio di Classe, periodicamente, verifica la situazione generale della classe e particolare del singolo, proponendo attività di recupero in orario curricolare se le carenze sono diffuse e compromettono lo svolgimento regolare della programmazione; in orario extra-curricolare, con modalità diverse, per interventi più mirati su pochi studenti. La strategia operativa è quella di cercare di eliminare, tempestivamente, le condizioni di disagio, che porterebbero a situazioni difficilmente recuperabili, partendo dal presupposto che ogni alunno possa raggiungere gli obiettivi minimi, che la programmazione richiede, per un proseguo autonomo degli studi.

Qualora lo studente non abbia raggiunto, a fine anno, la sufficienza per gravi lacune non colmate riportando uno o più debiti formativi, si rende necessario, all'inizio del successivo anno scolastico, la verifica del livello di recupero raggiunto sia attraverso uno studio personale sia con la partecipazione alle attività promosse dalla scuola.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione tra scuola e famiglia è uno dei nodi fondamentali di un percorso formativo, che voglia raggiungere gli obiettivi che si è prefissato.

Le dimensioni contenute del nostro Istituto favoriscono, sicuramente, una maggiore attenzione al singolo e, di conseguenza, offrono la possibilità di un reale contatto con le varie realtà familiari.

A questo proposito, già nella fase iniziale di orientamento e accoglienza della prima classe, il colloquio tra docenti genitori e studenti è mirato a dare il maggior numero d'informazioni possibili sull'iter scolastico e sulle modalità operative. Questo passaggio dovrebbe servire a far fronte alle eventuali difficoltà di affrontare il nuovo ciclo di studi, in modo da realizzare, da subito, un rapporto sereno e costruttivo.

E' importante sottolineare, infatti, che la trasparenza di tutto il percorso didattico è garantita da incontri settimanali con tutti i docenti, in particolar modo con il coordinatore di classe, e dal colloquio generale.

Ulteriori occasioni di confronto e scambio d'idee sono: i Consigli di Classe, cui partecipano i rappresentanti eletti, ma aperti anche agli altri genitori e studenti; i Consigli d'Istituto e le assemblee previste dal regolamento d'Istituto.

LA VALUTAZIONE

Per la valutazione del profitto, che ha il peso maggiore all'interno della pluralità degli elementi che compongono la valutazione globale, si applica la seguente griglia approvata dal Collegio Docenti nel 1999, secondo una scala di competenze relativa ai parametri di conoscenza, esposizione, comprensione, applicazione.

1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti proposti. Incapacità di applicare i concetti.
3	Scarsa conoscenza degli argomenti proposti. Assenza di comprensione delle relazioni tra i concetti. Scarsa capacità di applicare i concetti. Gravi errori e confusione nella comunicazione scritta e/od orale.
4	Carente conoscenza degli argomenti e difficoltà di esposizione. Comprensione limitata delle relazioni proposte. Difficoltà evidenti nell'applicazione dei concetti.
5	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti ed esposizione impacciata e scorretta. Comprensione parziale delle relazioni tra i concetti. Incertezza e limitata autonomia nell'applicazione.
6	Conoscenza sostanziale degli aspetti più significativi degli argomenti, esposti in modo chiaro e corretto. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali delle relazioni. Applicazione limitata ma corretta dei concetti.
7	Conoscenza abbastanza sicura dei contenuti ed esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di cogliere le relazioni. Applicazione corretta dei concetti.
8	Conoscenza approfondita dei contenuti ed esposizione corretta, chiara e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni. Applicazione corretta dei concetti.
9	Capacità di padroneggiare tutti gli argomenti e di organizzare le conoscenze, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici.
10	Capacità di padroneggiare tutti gli argomenti e di organizzare le conoscenze in modo personale, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Capacità di analizzare criticamente i contenuti, di approfondirli autonomamente e di rielaborarli. Capacità di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi nuovi.

EDUCAZIONE FISICA – SCALA DI VALUTAZIONE – Anno 2004/05

MIGLIORAMENTO DELLE QUALITÀ FISICHE

(Resistenza, efficienza muscolare, mobilità articolare e rapidità)

- 1.2.3. Parametri minimi paragonabili ai livelli minimi della popolazione scolastica, con peggioramento o nessun miglioramento degli stessi a fine quadrimestre per assoluta o scarsa attività
4. Parametri quasi tutti a livelli minimi con nessun incremento degli stessi a fine quadrimestre per scarsa attività
5. Parametri inferiori alla media con nessun incremento e insufficiente attività
 - a) Parametri nella media inizialmente, senza apprezzabili incrementi
 - b) Parametri inizialmente inferiori alla media, con incrementi apprezzabili
6.
 - a) Parametri superiori alla media raggiunti al termine del ciclo
 - b) Parametri a livelli medi inizialmente, ma con incrementi significativi
7. Parametri di livello superiore, paragonabili ai livelli più alti di Istituto
8. Parametri inizialmente a livello medio, ma con incrementi rilevanti
9. Come 8. ma con singole prestazioni eccellenti
10. Come 9 ma con molte prestazioni eccellenti

APPRENDIMENTI TECNICI , COORDINATIVI , SPORTIVI E OPERATIVI

(Le attività e gli sport)

- 1.2.3. Gravissimi difficoltà nei principali schemi motori, con peggioramento degli stessi, nessun apprendimento tecnico delle discipline affrontate, rifiuto prolungato dell'attività
4. Mancata padronanza dei principali schemi motori, nessun apprendimento tecnico delle discipline affrontate
5. Schemi motori non consolidati, insufficiente acquisizione e utilizzazione delle tecniche fondamentali individuali, incrementi non sostanziali dei livelli di partenza
6.
 - a) Sufficienti schemi motori, applicazione soddisfacente degli stessi nelle tecniche affrontate
 - b) Da posizioni inizialmente insoddisfacenti, saper recuperare a livelli medi i contenuti tecnico-tattici delle discipline affrontate
7. Sicura disponibilità del proprio corpo a livello coordinativo, in una gamma completa di azioni di base ed evolute, buona facilità di apprendimento ed applicazione delle azioni tecnico tattiche.
8. Capacità di esprimersi in azioni di buon contenuto tecnico-coordinativo, con abilità personali di applicazione delle stesse in forma automatizzata e/o individualizzata.
9. Come 8. ma con particolare attitudine ad esplorare le proprie possibilità motorie, raggiungendo alti contenuti coordinativi, con elaborazioni personali e di integrazioni delle stesse in prestazioni sportive di ottimo livello.
10. Come 9. ma con abilità tecnico.sportive di eccellenza

APPRENDIMENTI TEORICI

(Lo studio e la comprensione)

- 1.2.3.4. Assoluta incapacità di collegare l'attività pratica con i riferimenti teorici specifici della disciplina..
5. Insufficienti conoscenze e incapacità di collegare l'attività pratica con riferimenti teorici specifici.
6. Sufficienti conoscenze e collegamenti tra quanto appreso e il quadro generale delle materie studiate.
7. Buone conoscenze e capacità di collegare l'attività pratica con i riferimenti teorici specifici della disciplina.
8. Ottima conoscenze e capacità di correlare l'attività fisica con tutto il piano di studi e in particolare con quanto appreso nel corso degli anni
9. Come 8 ma con particolare attenzione e approfondimento in riferimento alla metodologie didattiche specifiche.
10. Come 9. ma con particolare attitudine alla ricerca specifica nella materia.

IMPEGNO PERSONALE

- 1.2.3. Impegno completamente assente, mancanza assoluta di interesse per la materia, assenze e giustificazioni ripetute.
4. Impegno scarso, numerose assenze e giustificazioni, apprendimento scarso
5. Impegno discontinuo e limitato da eccessiva passività, con assenze e giustificazioni superiori alla media
6. Impegno presente ma necessitante di continue sollecitazioni e sufficiente apprendimento
7. Discreto impegno, pochissime assenze non motivate, discreti apprendimenti
8. Buon impegno, sostenuto da autonoma motivazione, continuità di applicazione ottimale e capacità di integrare in modo proficuo quanto appreso
9. Come 8 ma con particolare motivazione ed attitudine ad approfondire le tematiche svolte, capacità di approfondire e sviluppare progetti motori autonomi e di trasferire le abilità in realtà diversificate
10. Come 9 ma con distinzione per autonomia, elaborazioni personali e collegamenti interdisciplinari

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

a. s. 2005 – 2006

I. DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 Diffusione regolamento

Nei primi giorni di scuola verrà letto in tutte le classi il Regolamento d'Istituto; una copia dello stesso verrà affissa in ogni classe e all'Albo d'Istituto.

L'iscrizione comporta l'accettazione del Regolamento della scuola .

art. 2 Orario lezioni, diario colloqui

All'inizio dell'anno scolastico la Dirigenza comunicherà il calendario scolastico, l'orario delle lezioni, l'orario di apertura e chiusura della scuola, nonché il diario dei colloqui fra

docenti e genitori e l'orario della Segreteria. Nel predisporre l'orario va data in ogni caso priorità alle esigenze didattiche.

art. 3 Apertura locali scolastici

La Scuola dovrà essere aperta almeno 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. Nel pomeriggio, compatibilmente con le altre attività scolastiche, potrà essere autorizzato l'uso di alcune aule per attività varie degli studenti, con la vigilanza di uno o più docenti.

II. DISPOSIZIONI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

art. 4

Le varie componenti della scuola: studenti, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, non docenti, sono rappresentate negli Organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe, Collegio docenti, assemblee studentesche), le cui competenze sono regolate per legge.

art. 5

Gli organi di gestione e di organizzazione dell'istituto sono:

1. Il Collegio dei docenti unificato delle sezioni Commerciale e Liceo Scientifico. Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume le relative delibere anche per l'attuazione e la verifica. L'art.7 del D.L.297/94 fissa le competenze del Collegio, che ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto (progetto educativo d'istituto), formula proposte (classi, orario, attività), valuta l'azione didattica, adotta i libri di testo, promuove l'aggiornamento dei docenti, ecc. Non possono partecipare estranei, se non invitati dal Dirigente Scolastico o dal Collegio in qualità di esperti e senza diritto di voto.
2. I Dipartimenti disciplinari per area e le commissioni sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti, istituite da questo nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione. Sono coordinati da un docente in servizio a

tempo indeterminato, nominato dal Dirigente Scolastico, ed hanno lo scopo di delineare:

- gli obiettivi delle discipline per ogni classe;
 - i contenuti comuni, anche in vista delle inevitabili fusioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni;
 - gli strumenti di valutazione paralleli, la tipologia e il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime;
 - i criteri di valutazione omogenei, compresa la scala dei voti;
 - l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo;
 - le attività e i progetti integrativi dell'attività didattica;
 - le proposte di variazioni ai programmi di insegnamento e di sperimentazione
3. I Consigli di Classe: sono coordinati da un docente delegato dal Dirigente Scolastico e provvedono:
 - a una esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento (precisione, correttezza, puntualità);
 - alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline;

- alla individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
 - alla definizione di metodologie e degli strumenti;
 - alla definizione delle attività integrative e complementari;
 - alla chiara definizione delle conoscenze e capacità per ogni materia che dovranno raggiungere gli alunni per ottenere la promozione;
 - all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero per quadrimestre delle verifiche;
 - al coordinamento organizzativo, onde evitare ad esempio l'affollamento di prove scritte e orali nei periodi conclusivi dell'attività o anormali carichi di lavoro per gli alunni;
 - alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici) oltre a quanto detta l'art.5 del D. L.vo n. 297/94.
4. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva: sono previsti dal D.L.vo 16/4/94 n.297 e le loro competenze sono stabilite dalla legge; il loro funzionamento

può essere stabilito da regolamenti interni. Il C.I. si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno ed ogniqualvolta sia necessaria ed opportuna la convocazione straordinaria; le delibere sono affisse all'albo d'Istituto ed il verbale delle sedute è a disposizione dei componenti il C.I.

art. 6 Convocazione degli Organi Collegiali

La convocazione degli OO. CC. deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni rispetto alla data della seduta.

L'atto di convocazione di tutti gli Organi Collegiali è emanato mediante affissione all'albo dell'avviso o con circolare o lettera diretta ad ogni singolo membro recante il giorno, l'ora, il luogo, l'ordine del giorno e la presumibile durata.

art. 7 Verbalizzazione

Di ogni seduta viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagina numerate.

Il verbale va redatto e consegnato alla Dirigenza entro il termine massimo di 15 giorni.

Ogni verbale viene di norma sottoposto all'approvazione dell'Organo collegiale all'inizio della seduta successiva.

III. ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

art. 8 Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti eletti nei consigli di classe, costituiscono il Comitato studentesco di istituto; del comitato studentesco fanno parte anche gli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale. La composizione, il funzionamento, gli scopi dei Comitati studenteschi sono specificati nei Regolamenti dei Comitati stessi, i quali dovranno essere presentati e approvati dal Consiglio di Istituto.

art. 9 Riunione comitato studentesco

Il comitato studentesco, di norma, si riunisce in orario non curricolare. Previo permesso del Dirigente Scolastico e compatibilmente con le esigenze didattiche della scuola, potrà riunirsi, per problemi di particolare urgenza, anche in orario scolastico nelle ultime ore di lezione. Il Dirigente Scolastico può, di sua iniziativa, convocare il Comitato degli studenti.

art.10 Assemblee degli studenti

- Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea presso i locali scuola, secondo le norme stabilite dal D.L. n.297/94 e dalle circolari applicative. Le assemblee possono essere di istituto o di classe.

- L'assemblea di istituto è richiesta dai rappresentanti del comitato studentesco o dai rappresentanti eletti nel C.I.

- La richiesta di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati almeno 5 giorni prima della data indicata. Qualora sia necessaria una delibera del Consiglio di Istituto la richiesta deve essere presentata almeno 10 giorni prima.

- L'assemblea di istituto è l'organo di decisione e di espressione dell'orientamento degli studenti per quanto di loro pertinenza.

- Nel corso delle assemblee gli studenti possono distribuirsi nelle forme che essi ritengono più opportune per lo svolgimento dei lavori. I Docenti possono partecipare all'Assemblea d'Istituto.

Dei lavori di ogni assemblea, di classe o di istituto, viene redatto un verbale puntuale che deve essere approvato dalla stessa e che viene depositato presso la Dirigenza, in caso di assemblea d'istituto, e consegnato al coordinatore e vistato nel caso di assemblea di classe.

- Le assemblee di classe, della durata massima di due ore mensili e tenute nella stessa mattinata, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, con annotazione sul registro della segreteria e vanno richieste, con indicazione dell'O.d.G., almeno 3 giorni prima della data prevista, avendo cura di non chiedere sempre le ore del medesimo insegnante.

- Sospensione delle lezioni

In occasione delle assemblee d'istituto è sospesa ogni attività didattica.

- Intervento del Dirigente Scolastico

Il Comitato studentesco e il Presidente dell'assemblea garantiscono l'esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti. Il Dirigente Scolastico o il delegato ha potere di intervento nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Nessuno studente può lasciare i locali nei quali si svolge l'Assemblea prima del termine della stessa.

- Partecipazione esperti

Previa autorizzazione del Consiglio di istituto, è data facoltà agli studenti di far partecipare alle assemblee esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici che possono contribuire all'approfondimento degli argomenti dell'O.d.G. Il Consiglio d'Istituto può delegare l'autorizzazione al Dirigente Scolastico, che riferirà successivamente.

- Assemblee straordinarie

In caso di eventi improvvisi od urgenti e di particolare gravità che turbino la vita sociale o scolastica, il Dirigente Scolastico potrà concedere che alcune ore della mattinata siano dedicate allo svolgimento di una assemblea straordinaria. Le istanze scaturite

da essa saranno presentate al Dirigente Scolastico il quale darà l'approvazione o meno alle eventuali richieste presentate.

art. 11 Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori eletti possono costituire il Comitato dei genitori.

Del Comitato dei genitori possono far parte anche i genitori non eletti. La struttura e il funzionamento dei Comitati sono specificati nel Regolamento dal Comitato stesso, che deve essere presentato e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Comitato dei genitori provvede alla convocazione delle Assemblee dei genitori (di istituto e di classe), si rende portavoce presso il Consiglio di Istituto delle istanze dei genitori, coordina l'azione dei genitori nei vari organi collegiali e, soprattutto, promuove iniziative allo scopo di agevolare ed estendere i rapporti fra le varie componenti, in particolare può:

- promuovere attività culturali di interesse educativo;

- sostenere iniziative atte ad avvicinare gli studenti ad esperienze lavorative;

- promuovere corsi di sostegno e di approfondimento;

- suggerire proposte in merito al progetto educativo della scuola .

art. 12 Assemblee dei genitori

Qualora le varie assemblee (di classe o di istituto) si svolgano nella scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate, previa richiesta scritta, almeno cinque giorni prima, con la Dirigenza che affiggerà all'albo l'O.D.G.

Alle assemblee dei genitori possono essere invitati il Dirigente Scolastico, i docenti e gli studenti.

- Convocazione assemblee

L'assemblea di classe è convocata dai genitori o dai Consigli di classe; l'assemblea di istituto è convocata dal Presidente del Comitato dei genitori o dal Consiglio d'Istituto.

IV. INGRESSI E USCITE E SORVEGLIANZA

art. 13 Frequenza

La Frequenza delle lezioni e delle attività promosse nell'ambito della programmazione didattica è per gli studenti un diritto e un dovere.

art. 14 Ingresso

L'ingresso degli alunni è consentito 5 minuti

prima del suono della campana. I Docenti si troveranno a scuola a ricevere gli studenti.

art. 15 Libretto personale

Ogni studente è dotato di un libretto personale, che deve sempre portare con sé. Sul libretto deve essere apposta la firma del/i genitore/i autorizzati a richiedere i

permessi di ingresso/uscita e a giustificare le assenze.

Nello spazio apposito i docenti faranno scrivere gli esiti delle verifiche delle materie curricolari, in particolare gli esiti negativi.

art. 16 Assenze

Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora, su richiesta di un genitore per gli studenti minorenni.

Quando le assenze sono troppo frequenti, verrà fatta apposita segnalazione dal Consiglio di classe al Dirigente Scolastico, che procederà agli opportuni accertamenti. Le assenze superiori a cinque giorni devono essere corredate da certificato medico o da idonea comunicazione della famiglia e sono giustificate dal Dirigente Scolastico o dal suo collaboratore.

Art. 17 Ritardi

I ritardi vengono giustificati dal Docente curricolare. Gli studenti che arrivano in ritardo giustificati sono ammessi in classe e il Docente curricolare prende nota su apposito spazio nel registro di classe. Gli studenti ritardatari senza giustificazione vengono ammessi in classe e segnalati dal Docente curricolare sul registro di classe con un contrassegno. Il presente obbligo non si applica a coloro che sono autorizzati ad arrivare in ritardo a causa degli orari dei mezzi pubblici di trasporto e a coloro che sono stati precedentemente autorizzati dal Dirigente Scolastico.

art. 18 Uscite anticipate

In casi eccezionali possono essere consentite uscite anticipate su preventiva richiesta di un genitore. La richiesta, scritta sul libretto personale, deve essere depositata in portineria prima di entrare in classe all'inizio delle lezioni e ritirata durante l'intervallo. Il Docente dell'ora interessata controllerà la regolarità del permesso e prenderà nota sul registro di classe.

art. 19 Astensioni collettive dalle lezioni

In caso di astensione collettive dalle lezioni, gli alunni saranno riammessi alle lezioni non giustificati previa comunicazione del genitore, sul libretto personale, di questo tenore: "Sono stato informato dell'assenza di mio figlio, che ha aderito all'astensione collettiva del giorno"

art. 20 Intervallo

La sorveglianza durante l'intervallo è affidata ai Docenti secondo turni predisposti dalla Dirigenza. Gli insegnanti dell'ora precedente l'intervallo, al suono della campana di inizio intervallo, fanno aprire le finestre, fanno

uscire dall'aula gli studenti e chiudono la porta. Gli studenti non possono rientrare in aula prima del suono della campanella di fine intervallo. Gli studenti sono obbligati ad attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla sorveglianza.

art. 21 Uscita aule

I Docenti possono consentire eccezionalmente l'uscita dall'aula per brevi periodi agli studenti. Se l'assenza si protrae, deve esserne presa nota sul registro di classe. Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico. Durante il cambio dell'ora gli allievi non potranno uscire dall'aula.

art. 22 Modifiche all'orario delle lezioni

Eventuali modifiche all'orario delle lezioni che comportino un diverso orario di ingresso o uscita vengono comunicate alle classi e ai docenti il giorno precedente. Il genitore firmerà per presa visione. Qualora, per motivi non prevedibili, se ne dovesse verificare la necessità improvvisa, gli allievi possono essere dimessi previa comunicazione alle famiglie, se minorenni. Non sono previste comunicazioni per eventuale sospensione dell'ultima ora di lezione di ciascuna classe.

art. 23 Comunicazioni nell'istituto

Ogni comunicazione scritta all'interno degli spazi scolastici deve essere preventivamente vistata dalla Dirigenza.

art. 24 Albi, comunicati, circolari

Rappresentano nelle due sezioni i canali di informazione scolastica ufficiale e in ogni sede funzionano l'Albo d'Istituto, l'Albo degli Organi Collegiali, l'Albo dei Docenti (in sala professori): avvisi, atti e comunicati vari vi saranno affissi in forma ufficiale.

I docenti prenderanno visione di comunicati esposti in bacheca e conservati nella cartella: è opportuna la firma, necessaria se l'oggetto e la comunicazione lo richiedono.

Gli albi, compreso quello eventuale degli studenti, sono seguiti dagli uffici e dai collaboratori, cui compete l'autorizzazione per affissioni "esterne".

Le circolari invece sono prevalentemente dirette agli alunni.

art. 25 Raccolta di fondi

E' vietata qualsiasi raccolta di fondi nell'ambito della scuola, senza la prescritta autorizzazione della competente autorità: il Consiglio d'Istituto, se si tratta di viaggi di istruzione, visite guidate o altro; il Dirigente Scolastico, se si tratta di raccolta di fondi per iniziative di solidarietà.

V. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

art. 26 Comunicazioni alle famiglie

Le comunicazioni scuola-famiglia vengono effettuate attraverso il libretto personale di cui è dotato ogni studente. Nei casi di interesse generale potranno essere distribuite fotocopie a tutti gli allievi. Per motivi particolari (assenze, scarso rendimento) la comunicazione verrà fatta per lettera.

art. 27 Comunicazioni delle assenze

Il Dirigente Scolastico comunicherà per iscritto alle famiglie il numero delle assenze e dei ritardi dello studente, ogni qualvolta lo ritenga necessario.

E' cura della famiglia controllarne la corrispondenza con quanto risulta dal libretto personale.

art. 28 Colloqui settimanali

I docenti, da metà ottobre a metà dicembre e da metà febbraio a metà maggio sono a disposizione un'ora alla settimana per incontrare i genitori degli allievi, possibilmente in orario antimeridiano.

art. 29 Colloqui quadrimestrali

Una volta per quadrimestre i docenti sono a disposizione collegialmente in un orario opportuno per consentire i colloqui con i genitori che, per motivi di lavoro, sono impossibilitati ad usufruire dei colloqui del mattino.

VI. COORDINATORI

art. 30 Coordinatori di classe

All'inizio dell'anno scolastico viene designato per ogni classe un docente coordinatore da parte del Dirigente Scolastico. I coordinatori hanno a disposizione per il loro lavoro un monte ore riconosciuto ed incentivato. Potranno accedere ai fascicoli personali degli allievi ed utilizzare il telefono per casi particolari e per le comunicazioni urgenti con le famiglie.

art. 31 Compiti dei coordinatori

I compiti attribuiti ai coordinatori sono i seguenti:

1. raccogliere, in collaborazione con la Segreteria, tutte le informazioni utili per l'archivio personale degli studenti e controllarne il periodico aggiornamento (giudizio delle medie, curriculum, copie delle lettere alle famiglie, ecc);

2. tenere sotto controllo assenze e ritardi degli allievi, sia attraverso il registro di classe che verificando il libretto personale;;
3. raccogliere periodicamente dai colleghi notizie sul profitto e sul comportamento dei singoli allievi;
4. segnalare alla Dirigenza quelle particolari situazioni della classe o dei singoli allievi che possono richiedere un approfondimento o un intervento particolare;
5. mantenere i contatti con i rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni
6. presiedere le riunioni dei Consigli di classe e degli scrutini su delega del Dirigente Scolastico favorendo il rispetto dell'ordine del giorno garantendo a ciascuno la possibilità di esprimersi e controllando che vengano prese decisioni corrette.

VII. REGOLAMENTI AULE SPECIALI, LABORATORI, PALESTRE E BIBLIOTECA

art. 32 Laboratori e palestra

L'accesso e l'utilizzo della palestra e dei laboratori devono avvenire alla presenza degli insegnanti. I responsabili, provvederanno ad inizio d'anno a disciplinare proficuamente il servizio con un regolamento d'uso pratico ed essenziale approvato dal Dirigente Scolastico.

art. 33 Duplicazione

La duplicazione di software, video e audiocassette e di pagine di testi duplicati è consentita nelle forme e nei limiti previsti dalla legge. E' fatto divieto di utilizzare, sui computer della scuola, software di cui la scuola non ha regolare licenza.

art. 34 Uso della fotocopiatrice

La macchina fotocopiatrice può essere usata sia per necessità di natura amministrativa sia per esigenze di natura didattica e culturale. All'inizio dell'anno scolastico sarà designato, se possibile, tra il personale ATA, un addetto alla macchina fotocopiatrice, il quale avrà il compito di eseguire le fotocopie, secondo quanto disposto dalla Dirigenza.

art. 34 bis Uso dell'ascensore

L'utilizzo dell'ascensore è consentito solo agli autorizzati dalla Dirigenza.

VIII. DIRITTO ALLO STUDIO

art. 35

I criteri cui il Consiglio d'Istituto intende attenersi per l'erogazione di un eventuale contributo agli studenti sono i seguenti:

- assegnazione borse di studio ai migliori alunni di ogni classe;
- premi per i migliori classificati nei concorsi interni;

- acquisto di particolari attrezzature didattiche;
- contributo a soggetti bisognosi per attività extracurricolari;
- contributi a studenti bisognosi assegnati dalla Giunta Esecutiva che esaminerà le domande.

IX. NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI

art. 36 Rispetto locali, attrezzatura e materiali

La cura dei locali della scuola, dello spazio esterno, delle pareti delle aule e dei locali comuni, delle attrezzature didattiche è affidata innanzitutto a chi ne fa uso. I materiali (libri, arredi, strumenti) vanno dati in prestito nominativamente. Chi li riceve è responsabile della conservazione e restituzione.

art. 37 Parcheggio

Automobili, motociclette e biciclette devono essere sistemate negli appositi spazi attrezzati per il parcheggio (incustodito)

art. 38 Divieto di fumo e del telefono cellulare

In base alla normativa vigente, nei locali

della scuola e negli spazi esterni adiacenti, ad eccezione di spazi esterni delimitati, è vietato fumare. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge.

E' vietato l'uso del telefono cellulare a scuola, tranne in casi autorizzati dal Dirigente Scolastico. Durante le lezioni i cellulari vanno spenti.

art. 39 Sanzioni.

Il mancato rispetto dei punti precedenti rappresenta un comportamento passibile anche di sanzione disciplinare, in base alla normativa in vigore.

Inoltre è fatto obbligo di riparare i danni causati ai locali o agli oggetti di proprietà dell'Istituto con oneri e modalità fissati dal C.I.

X. AMBITI ESTERNI

Per le aree esterne, a verde o ad uso promiscuo, d'intesa con le altre realtà si stabilisce:

art. 40 Accesso

Dopo l'inizio delle lezioni nessun alunno potrà accedere al parcheggio interno incustodito o uscire dal cancello d'ingresso senza autorizzazione del Dirigente Scolastico. Gli studenti risponderanno per eventuali danni alle cose e dovranno spiegare ai responsabili d'istituto la loro presenza irregolare.

art. 41 Rispetto

Spetta a tutti gli utenti il rispetto e la cura

delle aree a verde per la cui immagine potranno essere previste e promosse iniziative coordinate di intervento. Il personale addetto di ogni istituto assicura la pulizia delle palestre, delle aree esterne utilizzate per l'attività scolastica e sportiva, delle aree di pertinenza e di quelle promiscue, secondo le quote e i tempi fissati dai responsabili.

Il responsabile del personale non docente provvede a incaricare un collaboratore scolastico perché vigili sullo stato degli spazi esterni comuni e segnali al Dirigente Scolastico negligenze e irregolarità.

XI. DISCIPLINA INTERNA

art. 42 Segreteria ed uffici

L'accesso è limitato alle strette necessità, con rispetto, possibilmente, degli orari; in altri momenti vi si accede per urgenze, per chiamata o per il tramite dei collaboratori vicari.

Il personale ATA svolge mansioni previste dal servizio cui sono stati preposti dal DSGA, al quale rispondono direttamente; collaborano con gli insegnanti per il corretto funzionamento della scuola e con compiti di vigilanza complementari, all'ingresso - uscita e fuori dalle aule.

art. 43 Registri personali e giornali di classe

Questi atti ufficiali devono essere aggiornati regolarmente, riportando correttamente le ore di assenza, i permessi, i voti decimali e gli argomenti svolti. E' opportuno allegarvi copia della programmazione disciplinare e sul foglio diario devono essere evitati i segni indecifrabili, i voti in matita ed assolutamente le dubbie cancellazioni o correzioni.

Sono sempre depositati nel cassetto personale o nell'armadio di sicurezza; note o segnalazioni di fatti gravi saranno controfirmate dal Dirigente Scolastico.

art. 44 Interrogazioni e verifiche

Le verifiche scritte e orali devono essere

distribuite nel corso del quadrimestre in congrua quantità.

Le valutazioni sono espresse in sintonia con i criteri adottati nel POF e vanno rese note agli alunni con adeguata motivazione.

Il lunedì potranno essere effettuate solo verifiche programmate.

art. 45 Compiti

I docenti fisseranno nei dipartimenti il numero delle verifiche scritte, i tempi di correzione e di consegna (di norma entro 15 gg. e comunque prima della successiva), fissando sul registro di classe la scadenza per evitare sovrapposizioni; dopo la revisione gli elaborati, con valutazione e firma saranno depositati in archivio.

art. 46 Assenze del Personale

In caso di assenza o di impedimento i docenti saranno sostituiti dai colleghi in servizio, prioritariamente da quelli dello stesso corso, poi da quelli di materia e infine dagli altri colleghi disponibili "a disposizione".

Nelle ore di supplenza dovrà essere prevista ed effettuata normale attività didattica, salvo diversa disposizione del Dirigente Scolastico. Il personale è tenuto a restare a scuola anche nelle altre ore di servizio previste dal CCNL.

XII. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

art. 47

Modifiche, integrazioni ed emendamenti al presente regolamento possono essere apportate dal Consiglio d'Istituto, inserendole all'o.d.g., e, una volta approvate andranno comunicate a tutte le componenti scolastiche.

Per la loro approvazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti il C.d'I.

art. 48 Modifiche d'ufficio o transitorie

Le norme che risultino in contrasto con la normativa o per sopravvenuti provvedimenti legislativi saranno modificate d'ufficio.

Integrazioni ed emendamenti di modesta entità saranno accorpati in una proposta unica da sottoporre una tantum (ultimo) al C.I. per l'adeguamento del presente regolamento.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento al D.L.vo 297/94 (testo unico delle leggi e normative della scuola).

art. 49

Il Regolamento d'Istituto è stato discusso e approvato nella seduta consiliare del con delibera n. (favorevoli astenuti contrari) e verrà affissa all'albo delle due sedi.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art.1 - Definizione e ambito di applicazione.

Il presente regolamento di disciplina viene emanato ai sensi dell'art. 4, comma 1°, del D. P. R. 24 giugno 1998 n° 249 recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Art. 2 - Mancanze disciplinari.

Agli effetti del presente regolamento costituiscono mancanze disciplinari:

- a) la frequenza irregolare alle lezioni;
- b) la mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- c) la mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
- d) l'arrecare danni alle strutture scolastiche, ai macchinari, ai sussidi didattici e, in generale, al patrimonio della scuola;
- e) l'astensione collettiva dalle lezioni;
- f) il fumare negli ambienti scolastici
- g) l'occupazione dei locali della scuola con forme di autogestione
- h) l'accertata falsificazione di firme.

Non costituisce mancanza disciplinare la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Art.3 - Sanzioni.

Lo studente che si rende responsabile di una delle mancanze disciplinari previste nell'articolo precedente (escluso il punto e) viene punito con le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione in classe e/o nota disciplinare;
- b) perdita della possibilità di partecipare a gite d'istruzione, viaggi culturali, cineforum, rappresentazioni teatrali e altre attività para ed extra scolastiche;
- c) sospensione effettiva dalle lezioni.

In ogni caso l'alunno è tenuto a risarcire i danni provocati all'edificio scolastico, alle attrezzature e al materiale didattico nonché agli arredi e alle suppellettili. In caso di danni provocati da ignoti il Consiglio di classe, qualora risultassero evidenti e provate le responsabilità oggettive degli allievi, potrà imporre che il risarcimento sia sostenuto dall'intera classe interessata.

Le sanzioni sulle astensioni collettive dalle lezioni (punto e art. 2) sono decise dal Collegio

dei docenti nella prima riunione utile successiva all'astensione stessa.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla mancanza disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni ricevute a favore della comunità scolastica (es. Pulizia dei cortili, tinteggiatura dei muri, manutenzione del giardino,...): dette attività vanno eseguite al di fuori del normale orario scolastico.

L'irrogazione di sanzioni ha effetti sulla attribuzione del credito scolastico e del credito formativo previsti dagli artt. 1 e 12 del D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323 recante norme in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Art. 4 -Organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Le sanzioni previste al punto a) del precedente articolo 3 vengono inflitte dal singolo docente; la sanzione di cui al punto b) del precitato articolo 3 viene irrogata dal Dirigente Scolastico e dai collaboratori, sentito il Consiglio di classe.

La sanzione di cui al punto c) del succitato articolo 3 è sempre di competenza del Consiglio di classe.

Art. 5 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza esser stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Contro le sanzioni disciplinari diverse dalla sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso, da parte dello studente, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia è composto da:

2 Docenti, 2 Genitori, 1 Personale ATA, tutti membri del Consiglio d'Istituto.

Contro la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso entro 30 giorni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

REGOLAMENTO INTERNO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE E PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Richiamato il D.L. n. 297/94, articoli 5, 7, 8;

Viste le C.M. n. 253/91 e n. 291 del 14.10.1992;

Con la presente disciplina, si intende definire l'organizzazione di alcune attività extrascolastiche (visite guidate e viaggi d'istruzione), di competenza degli Organi Collegiali e previste dal POF.

Art.1 – Le visite guidate e i viaggi d'istruzione richiedono una adeguata programmazione didattica e culturale fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come attività integrative della scuola.

Art. 2 – Le attività extra-scolastiche in questione si distinguono in:

- a) Visite guidate brevi entro l'orario scolastico, con ritorno entro le 13.00.
- b) Visite guidate lunghe di un giorno con rientro prima delle ore 20.00.
- c) Viaggi connessi ad attività sportive e di orientamento.
- d) settimane in lingua e/o scambi culturali (articolo 6).
- e) viaggi d'istruzione di più giorni

Art. 3 – Finalità.

Lo scopo dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è quello di promuovere la conoscenza del territorio italiano ed europeo, la formazione della personalità degli alunni e un'integrazione ed approfondimento dei contenuti disciplinari. Parte integrante delle iniziative deve essere la preparazione degli itinerari ad opera degli insegnanti interessati al percorso didattico proposto e degli allievi.

Art. 4 – Le visite guidate, brevi o lunghe, sono parte integrante delle lezioni ed hanno carattere obbligatorio per gli alunni frequentanti e devono essere svolte in orario e calendario scolastici. Sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto.

Le mete potranno essere presso aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali. Tali iniziative devono essere correlate al piano didattico della classe e dell'insegnante proponente.

Art. 5 – I viaggi di integrazione culturale, o viaggi d'istruzione, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto. La commissione viaggi propone a tal proposito alle varie classi alcune mete con obiettivi didattico culturali.

- a) Per le classi prime: massimo 2 giorni con pernottamento in territorio italiano. .
- b) Per le classi seconde: massimo 3 giorni in territorio italiano, con eventuale breve

escursione oltre confine.

- c) Per le classi terze: meta in territorio italiano con la durata massima di 4 giorni.
- d) Per le classi quarte: mete in territorio italiano o estero e durata massima di 4 giorni.

Per le classi di cui ai punti a), b), c), d), tenendo conto dei costi, può essere eventualmente aggiunto un giorno solo se il viaggio è legato ad un preciso e documentato progetto didattico.

- e) Per le classi quinte: possibilità di effettuare viaggi in Italia e in Europa della durata massima di 6 giorni, compresi i festivi.

Art. 6 - I viaggi collegati a settimane in lingua e/o scambi culturali seguono una prassi e un'organizzazione relativa al progetto approvato.

Art. 7 – Organi deliberanti.

Sono vincolanti il parere del Consiglio di Classe e la delibera del Consiglio d'Istituto competenti ad approvare il viaggio, previa idonea fase istruttoria predisposta dall'ufficio (segreteria) e dal Dirigente Scolastico, che dovranno verificare la conformità alle norme e alle deliberazioni degli OO.CC.

Art.8–Condizioni per la partecipazione.

Per i viaggi di cui all'art. 5 deve essere garantita la partecipazione di almeno il 75% degli studenti, con obbligo di frequenza a corsi sostitutivi per gli alunni che restano a casa; eventuali deroghe saranno decise di volta in volta dal Consiglio d'Istituto, in presenza di cause eccezionali e documentate.

Art. 9 – Accompagnatori.

Saranno individuati tra i componenti i Consigli di Classe con un responsabile organizzativo in veste di capocomitiva indicato nella scheda di proposta .

E' previsto un docente accompagnatore ogni 15 studenti. Per i viaggi all'estero è opportuna la presenza di un insegnante che conosca la lingua del paese visitato.

Agli accompagnatori competono le indennità e i rimborsi previsti dalla legge. Un docente potrà effettuare uno o più viaggi, a discrezione del Dirigente Scolastico.

Art. 10 – E' vietato far partecipare ai viaggi i propri familiari o comunque gli estranei, eccettuati gli accompagnatori autorizzati per gli alunni portatori di handicap.

Art. 11 – Organizzazione.

Nei primi mesi dell'anno scolastico e contestualmente alla programmazione, ogni classe potrà indicare con apposita scheda la proposta di viaggio/i con questi elementi essenziali: data, itinerario o meta, obiettivi e programma di massima, partecipanti, accompagnatori, mezzo, capocomitiva, budget o costo presunto; la scheda sarà valutata in fase istruttoria dall'ufficio e dalla Commissione gite che, in presenza dei requisiti richiesti, procederanno ad attivare l'organizzazione presso agenzie affidabili con la richiesta dei preventivi che saranno almeno tre. La Commissione gite con il Dirigente Scolastico valuteranno poi i preventivi e sceglieranno quello più conveniente non solo dal punto di vista economico, ma anche di quello del servizio proposto.

Art. 12 – Tutti i viaggi, sia visite brevi che viaggi d'istruzione, devono essere effettuati entro un mese dalla fine dell'anno scolastico salvo eventuali uscite di tipo ambientale naturalistico o sportivo.

Art. 13 – Le proposte dei viaggi, ad eccezione delle visite guidate occasionali, devono essere definite e programmate entro la metà di dicembre, accompagnate dal parere del Consiglio di Classe e con l'indicazione degli accompagnatori.

Art. 14 – I partecipanti sono tenuti poi a versare, insieme con la presentazione della scheda, la caparra stabilita dal Consiglio d'Istituto.

La caparra è fissata in 25 euro per il biennio, 50 euro per le classi terze e quarte, 100 euro per le classi quinte.

Il saldo sarà versato prima della partenza. In caso di ritiro ci si deve rivolgere in segreteria per la eventuale restituzione della caparra.

Art. 15 – Tutte le spese dei viaggi saranno a carico

dei partecipanti e nessun onere potrà essere addebitato al bilancio d'istituto salvo che per le visite guidate se comprese nella tassa d'iscrizione; il Consiglio d'Istituto potrà assegnare un contributo straordinario alle classi quinte e a studenti in situazioni eccezionali, ma potrà autorizzare iniziative di autofinanziamento seriamente delineate.

Art. 16 – L'ufficio competente darà esecuzione alle delibere, attivando i viaggi approvati dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle procedure e della disciplina adottata; verrà pubblicato all'albo il piano dei viaggi entro il 31 gennaio di ogni anno scolastico.

Art. 17 – I capi comitiva designati cureranno, insieme alla Commissione viaggi ed all'ufficio, la fase operativa dell'attività, seguendo gli adempimenti previsti; quali responsabili provvederanno, al rientro, a redigere una relazione sul viaggio, valutandone gli aspetti culturali e didattici, evidenziando ogni fatto di rilievo anche sotto il profilo disciplinare (con copia al Consiglio di Classe e alla Commissione gite).

Art. 18 – Le quote, versate sul conto corrente dell'Istituto, saranno regolarmente gestite dal bilancio della scuola.

Art. 19 – Viaggi per attività sportive comprendono iniziative specialistiche sportive come gare e giochi della gioventù ma possono eventualmente prevedere anche attività alternative come settimane bianche ed escursioni.

Questi viaggi intendono promuovere la socializzazione e l'integrazione culturale: è perciò indispensabile un'attenta e diversa programmazione da parte degli organi d'Istituto.

Art. 20 – Per quanto non espressamente richiamato o definito dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'attrezzatura della Scuola è un patrimonio comune e tutti devono sentirsi coinvolti nel corretto uso e conservazione della stessa.

REGOLAMENTO LABORATORI DI INFORMATICA

- L'accesso e l'utilizzo dei laboratori deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Gli zaini devono essere depositati lungo le pareti libere dei laboratori.
- I computer devono essere accesi e spenti secondo le indicazioni dell' insegnante.
- Tutti gli strumenti a disposizione devono essere utilizzati con la massima cura.
- E' fatto divieto di utilizzare strumenti e software se non specificamente autorizzati.
- Gli alunni devono occupare di norma le stesse postazioni e firmare l'apposita scheda di presenza.
- E' vietato, per qualsiasi ragione, modificare la configurazione del sistema predisposta, salvo indicazioni precise dell'insegnante.
- E' vietato utilizzare le cartelle personali presenti nel server per scopi che non siano esclusivamente di tipo didattico.
- E' vietato manomettere i cavi di connessione dei computer, delle stampanti, delle cuffie e dei registratori.
- Qualsiasi problema tecnico deve essere segnalato dall'insegnante al responsabile di laboratorio e/o al tecnico in un apposito registro indicando sommariamente il malfunzionamento, il numero del computer e il giorno in cui si è verificato il problema.
- Prima di lasciare i laboratori, le postazioni devono essere lasciate in ordine e, in ogni caso, sgombre da fogli, libri e quant'altro.
- I docenti che utilizzano l'aula devono indicare brevemente, su apposito registro, l'attività svolta.
- Gli insegnanti che intendono usufruire dei laboratori nelle ore curriculari devono prenotare l'ora di utilizzo compilando l'apposito modulo affisso nell'aula insegnanti.
- Enti e associazioni esterne che utilizzano i laboratori, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, devono attenersi al presente regolamento.

REGOLAMENTO LABORATORIO DI SCIENZE

- L'accesso e l'utilizzo del laboratorio deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Zaini e cappotti vanno lasciati fuori dal laboratorio.
- Tutti gli studenti devono indossare un camice, possibilmente bianco, e raccogliere i capelli lunghi.
- Durante l'esercitazione seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e del tecnico di laboratorio.
- Non usare gli strumenti se non specificatamente autorizzati.
- Prestare attenzione alle etichette sui prodotti e al grado di pericolosità degli stessi.
- Non avvicinare occhi, naso e bocca alle sostanze utilizzate.
- In caso si utilizzino materiali corrosivi e/o pericolosi, proteggere mani e viso e lavorare sotto cappa.
- Arieggiare spesso il locale.
- Prima di accendere una fiamma assicurarsi che non vi siano nelle vicinanze materiali infiammabili.
- Spegnerne televisore, microscopio e videocamera dopo l'uso.
- Il microscopio deve essere protetto con l'apposita copertura dopo l'uso.
- La vetreria deve essere lavata e riposta dopo l'uso.
- Il materiale organico (residui di preparazione di vetrini e colture) deve essere riposto nell'apposito cestino per essere eliminato.
- I banconi vanno lasciati liberi dopo ogni esercitazione.
- Eventuali materiali da conservare per osservazioni successive vanno etichettati e riposti nell'apposito spazio predisposto.

REGOLAMENTO LABORATORIO DI FISICA

- L'accesso e l'utilizzo dei laboratori deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Portare gli zaini a mano.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante.
- Non usare gli strumenti se non specificatamente autorizzati.
- Prestare attenzione alle etichette sui prodotti e al grado di pericolosità degli stessi.
- I banchi vanno lasciati liberi dopo ogni esercitazione.

REGOLAMENTO LABORATORI DI INFORMATICA

- L'accesso e l'utilizzo dei laboratori deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Gli zaini devono essere depositati lungo le pareti libere dei laboratori.
- I computer devono essere accesi e spenti secondo le indicazioni dell' insegnante.
- Tutti gli strumenti a disposizione devono essere utilizzati con la massima cura.
- E' fatto divieto di utilizzare strumenti e software se non specificamente autorizzati.
- Gli alunni devono occupare di norma le stesse postazioni e firmare l'apposita scheda di presenza.
- E' vietato, per qualsiasi ragione, modificare la configurazione del sistema predisposta, salvo indicazioni precise dell'insegnante.
- E' vietato utilizzare le cartelle personali presenti nel server per scopi che non siano esclusivamente di tipo didattico.
- E' vietato manomettere i cavi di connessione dei computer, delle stampanti, delle cuffie e dei registratori.
- Qualsiasi problema tecnico deve essere segnalato dall'insegnante al responsabile di laboratorio e/o al tecnico in un apposito registro indicando sommariamente il malfunzionamento, il numero del computer e il giorno in cui si è verificato il problema.
- Prima di lasciare i laboratori, le postazioni devono essere lasciate in ordine e, in ogni caso, sgombre da fogli, libri e quant'altro.
- I docenti che utilizzano l'aula devono indicare brevemente, su apposito registro, l'attività svolta.
- Gli insegnati che intendono usufruire dei laboratori nelle ore curriculari devono prenotare l'ora di utilizzo compilando l'apposito modulo affisso nell'aula insegnanti.
- Enti e associazioni esterne che utilizzano i laboratori, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, devono attenersi al presente regolamento.

REGOLAMENTO LABORATORIO DI SCIENZE

- L'accesso e l'utilizzo del laboratorio deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Zaini e cappotti vanno lasciati fuori dal laboratorio.
- Tutti gli studenti devono indossare un camice, possibilmente bianco, e raccogliere i capelli lunghi.
- Durante l'esercitazione seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e del tecnico di laboratorio.
- Non usare gli strumenti se non specificatamente autorizzati.
- Prestare attenzione alle etichette sui prodotti e al grado di pericolosità degli stessi.
- Non avvicinare occhi, naso e bocca alle sostanze utilizzate.
- In caso si utilizzino materiali corrosivi e/o pericolosi, proteggere mani e viso e lavorare sotto cappa.
- Arieggiare spesso il locale.
- Prima di accendere una fiamma assicurarsi che non vi siano nelle vicinanze materiali infiammabili.
- Spegnerne televisore, microscopio e videocamera dopo l'uso.
- Il microscopio deve essere protetto con l'apposita copertura dopo l'uso.
- La vetreria deve essere lavata e riposta dopo l'uso.
- Il materiale organico (residui di preparazione di vetrini e colture) deve essere riposto nell'apposito cestino per essere eliminato.
- I banconi vanno lasciati liberi dopo ogni esercitazione.
- Eventuali materiali da conservare per osservazioni successive vanno etichettati e riposti nell'apposito spazio predisposto.

REGOLAMENTO LABORATORIO DI FISICA

- L'accesso e l'utilizzo dei laboratori deve avvenire alla presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Portare gli zaini a mano.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante.
- Non usare gli strumenti se non specificatamente autorizzati.
- Prestare attenzione alle etichette sui prodotti e al grado di pericolosità degli stessi.
- I banchi vanno lasciati liberi dopo ogni esercitazione.

REGOLAMENTO PALESTRA

- Negli spogliatoi le classi devono mantenere un comportamento assolutamente corretto, in particolare si dovranno evitare giochi, scherzi, schiamazzi, spinte o gesti pericolosi.
- E' obbligatorio cambiarsi le scarpe prima di entrare in palestra, utilizzando scarpe da palestra perfettamente pulite.
- L'uso degli attrezzi, l'inizio delle attività e l'uso degli spogliatoi (servizi compresi) devono essere autorizzati dall'insegnante.
- Le attrezzature devono essere usate in modo corretto e appropriato (vietato calciare palloni da pallavolo, ecc.).
- La scuola non risponde di oggetti preziosi lasciati in spogliatoio.
- Al termine della lezione ciascuna classe deve riordinare le attrezzature utilizzate.
- Gli spostamenti dalla classe alla palestra e viceversa sono considerati lezione, il comportamento, quindi, deve essere adeguato e rispettoso del codice stradale. (si ribadisce il divieto di fumo)